Giovedì 20 Agosto - 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda Edizione
Anno LIV - n. 198
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 27.— Mese L. 5.— ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' Ital. S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una col. Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. e prev. giorn. 1.80 % in più

I Giovani Fascisti alto atesini a Roma

L'omaggio a S. E. Mussolini

ROMA, 19. — Stamane sono giunti con due treni speciali oltre 1500 giovani fascisti della provincia di Bolzano le cui schiere sono composte per circa 70 per cento di allogeni. I graditi ospiti vengono a rendere omaggio al Capo del Governo e Duce del Fascismo e a visitare la capitale della Patria. A ricevere i camerati alla stazione di Termini si erano riuniti numerosissimi i giovani fascisti romani agli ordini del comandante provinciale Fioravanti. Poco dopo le 8 sono cominciate a giungere le autorità tra le quali erano l'on. Scorza comandante dei fasci giovanili, S. E. il prefetto di Bolzano Marziali, il segretario federale dell'Urbe Nino D'Aroma, il presidente della federazione combattenti medaglia d'oro De Cesaris col dott. Bella del direttorio nazionale, il segretario federale di Bolzano, i membri della federazione e del Fascio dell'Urbe e numerose altre personalità.

Alle ore 8.45 è giunto in stazione il primo treno salutato dagli alalà altissimi dei giovani fascisti romani ammassati sotto la tettoia con tutte le loro fiamme dei loro gagliardetti. Subito dopo il gruppo delle autorità si è avviato sulla banchina dell'arrivo, percorrendo tutto il treno fatto segno ad entusiastiche dimostrazioni da parte delle giovani camicie nere della provincia di Bolzano. Dal treno sono scesi il generale della milizia Manzoni, il comandante dei fasci provinciali di Bolzano Filippi e gli altri ufficiali che hanno accompagnato i giovani fra i quali il cappellano dei giovani fascisti di quella provincia don Vignolo, il quale indossa sotto il soprabito talare i pantaloni di ufficiale della milizia e la camicia nera con i nastrini delle medaglie e reca al collo un fazzoletto rosso-giallo. Discendendo quindi dal treno s'incolonnano ordinatamente i giovani fascisti che recano tutti il sacco da montagna numerosi hanno sul berretto mazzetti di stelle alpine. Le giovani camicie nere della nuova Italia sfilano dinanzi alle giovani camicie nere dell'Urbe con uno scambio poderoso e maschio di alalà che risuonano a lungo. Nel frattempo il gruppo delle autorità si era raccolto nell'atrio della stazione dalla parte della piazza dei 500, dinanzi ad essi hanno sfilato i giovani che salutano romanamente. In breve il primo scaglione nel massimo ordine ha lasciato la stazione ed è andato ad ammassarsi presso la pensilina reale dove erano 30 torpedoni messi a disposizione dal Ministero dell'Interno e 15 omnibus dell'azienda tranviaria e autobus del governatorato. I Gerarchi raggiungono i giovani e con essi si intrattengono aspettando l'arrivo del secondo treno che giunge alle ore 9.40.

Un nuovo scaglione in testa al quale sono 50 combattenti in camicia nera e elmetto della federazione combattenti di Bolzano con il labaro federale e le bandiere delle sezioni, agli ordini del presidente Antonini, e la massa dei giovani fascisti esce dalla stazione ed è passato in rivista dall'autorità presso la pensilina reale tra i vivi applausi della folla riunitasi sull'ampio piazzale.

Rapidamente i giovani fascisti i quali non si stancano di acclamare al fascismo e a Roma prendono posto sugli automezzi. Gli automezzi incolonnati preceduti da quello recante la musica che suona gli inni fascisti si avviano verso piazza Venezia ove arrivano verso le 10.45. Quivi erano già giunti l'on. Scorza il prefetto Marziali, i segretari federali Nino D'Aroma e Vizzini i quali entrano nel palazzo Venezia insieme a due giovani camicie nere alto atesine di Monguelfo in val Pusteria che recano un grande mazzo di stelle alpine colte sui picchi più alti ed impervii delle dolomiti per S. E. il Capo del Governo. Intanto al colmo dell'entusiasmo i giovani fascisti in piedi sugli autocarri prorompono in vibranti acclamazioni chiamando a gran voce: Duce! Duce! ed al coro dei giovani si unisce la folla che in brevissimo tempo gremisce tutto il marciapiedi antistante a palazzo Venezia. Quando si schiude finalmente il balcone centrale del palazzo ed il Duce appare, lo entusiasmo dei giovani e della folla raddoppia. le acclamazioni si fanno più vive gli applausi più sonori. Il vivo sentimento di devozione e di amore al Duce traspare lietamente nella intensità della imponente dimostrazione. S. E. Mussilini visibilmente compiaciuto sosta brevemente sorridendo, salutando romanamente e quindi si ritira mentre la manifestazione di omaggio al suo indirizzo continua ancora per qualche minuto.

Verso le 12 la colonna degli automezzi si ricompone e le giovani camicie nere sfilano dinanzi alla tomba del Milite Ignoto salutando romanamente. I giovani fascisti di Bolzano sono stati poscia accompagnati a visitare i fori il Colosseo, le Terme di Caracalla, il Pantheon e San Pietro e infine si sono recati alla pineta Sacchetti dove è stato loro distribuito un rancio all'aperto.

Alle 13, in una cornice deliziosa di verde, fra bandiere e gagliardetti, all'ombra della pineta Sacchetti, gli ospiti consumarono il rancio offerto dalla Federazione Fascista dell'Urbe. L'on. Scorza ha visitata la mensa, accolto da entusiastiche ovazioni.

Prima di mettersi a tavola, i giovani fascisti bolzanesi hanno inneggiato al Duce, sotto il cui patrocinio si è svolta la loro visita alla capitale.

Con la salita al Pincio, per rendere omaggio al monumento dei fratelli Cairoli e la visita al giardino zoologico — dove si sono fermati a lungo dinanzi al villaggio delle scimmie, ed altre visite, il programma della giornata si è chiuso con la cena, preparata a Villa Sacchetti, e la proiezione del film «Anno VIII».

Domani, il Duce passerà in rivista i giovani ospiti, tutte le alte gerarchie del Partito e del Governo. Durante la rivista si svolgerà la cerimonia della consegna del vessillo, offerto dalla Federazione dei Combattenti di Bolzano.

Il Duce visita il Campo degli Avanguardisti al Foro Mussolini

ROMA, 19. — Stamane alle ore 8.30 S. E. il Capo del Governo accompagnato dall'on. Renato Ricci si è recato a visitare il campo attendato degli allievi centuria avanguardisti al Foro Mussolini dove erano ad attenderlo anche gli ottocento insegnanti elementari partecipanti al terzo corso nazionale informativo di educazione fisica organizzato dall'Opera Balilla. Accolto con entusiastiche manifestazioni di affetto e di devozione S. E. Mussolini ha minutamente visitato gli alloggiamenti e i servizi vari del campo interessandosi allo svolgimento delle lezioni teoriche e pratiche impartite nel corso. S. E. il Capo del Governo ha poi passato in rivista i reparti ed ha assistito allo sfilamento delle legioni. Gli allievi hanno eseguito infine brillanti esercitazioni ginnico militari. Il Duce ha lasciato il campo alle ore 9.30 salutato alla voce dai tremila allievi capicenturia.

LA VISITA DI S. E. GIURIATI

Nel pomeriggio, S. E. Giuriati, Segretario del Partito, ha visitato per la prima volta il Campo della Farnesina, accompagnato dall'on. Ricci presidente dell'O. N. B. e dall'on. Parolari del Direttorio del P. N. F. ed accolto col massimo entusiasmo. S. E. ha assistito a parecchie manovre militari, compiacendosi della perfetta esecuzione; e si è molto interessato delle lezioni e dei progressi dei giovani fascisti di Bolzano. Alle 18, S. E. Giuriati ha fatto ritorno a Palazzo del Littorio, salutato da nuove grandiose dimostrazioni delle giovani camicie nere.

"Gioventù Fascista" proibita in Jugoslavia

BELGRADO, 20. — Il Ministro jugoslavo degli Interni, con decreto del 14 corrente, ha proibito la vendita in territorio jugoslavo della rivista «Gioventù Fascista», settimanale del P. N. F.

Sciagura aviatoria all'areoporto di Gorizia

ROMA, 19. — Ieri un apparecchio dell'aeroporto di Gorizia, pilotato dal sergente Rubiola Giuseppe, durante un volo di allenamento cadeva in vite per errore di manovra dalla quota di 200 metri. Il pilota non ha fatto uso del paracadute ed è deceduto.

Le esercitazioni di divisioni celeri a Tolmino

S. E. Gazzera assiste alle manovre

IDRIA, 20. — Ieri mattina hanno avuto inizio, tra Villa Nevoso e Tolmino, esercitazioni di divisioni celeri contrapposte. Esse hanno per scopo l'addestramento di grandi unità celeri alla esplorazione avanzata ed al combattimento in terreno montano e boscoso. L'azione si è iniziata movendo una divisione (rossi) dalla zona di Tolmino verso sud-est ed un'altra (azzurri) dalla zona di Villa del Nevoso verso nord-ovest. Si fa largo esperimento di mezzi meccanici, non solo per il trasporto di truppe e di rifornimenti, ma anche per combattimento, in stretta cooperazione con i reparti delle altre armi. Avranno pure vasto campo di applicazione le provvidenze atte ad assicurare il buon funzionamento dei collegamenti nelle particolari condizioni di terreno e di azioni che le esercitazioni in corso comportano. Alle esercitazioni partecipano squadriglie da osservazione aerea, la cui azione avrà certo interessanti sviluppi. La direzione delle esercitazioni ha tenuto a sua particolare disposizione altre truppe da far intervenire al momento opportuno nel combattimento e creare occasioni di sorpresa.

Alle esercitazioni assistono S. E. il Ministro della Guerra, S. E. il Capo di S. M. dell'Esercito ed alcuni Comandanti d'Armata e di Corpo d'Armata.

Il comandante del Corpo d'Armata di Torino visita la Tendopoli del G. U. F.

COURMAYEUR, 20. — S. E. il generale Spiller, Comandante il Corpo d'Armata di Torino, accompagnato dal colonnello Suppino e dall'ufficiale di ordinanza capitano Verani, ha visitato Tendopoli, ricevuto dal dott. Valli vicesegretario del G. U. F. e dal Podestà Piazzesi ed accolto con entusiasmo dai goliardi. Gli studenti, rappresentanti 43 Nazioni, attualmente a Ginevra per un corso di studi internazionali presso la Società delle Nazioni, hanno annunciato per sabato prossimo una loro visita accompagnati dal Segretario del Fascio di Ginevra, conte Vinci, e dal fiduciario della rappresentanza italiana Pittone. La vita a Tendopoli procede dinamica e gaia.

Le vittime della montagna

La tragedia del Gouter

CHAMONIX, 20. — *La carovana di soccorso, composta della compagnia delle guide, che era partita all'una del mattino per ricercare il signor Hewlick, uno degli alpinisti che avevano fatto una caduta ritornando dalla punta del Gouter, è rientrata ieri a mezzogiorno. Le guide hanno fornito i seguente particolari sull'accidente; Gli alpinisti avevano lasciato la punta Gouter con una cordata di cinque persone. Durante la discesa, l'ultimo della corda è scivolato, trascinando seco due compagni. La corda si ruppe e tutti tre hanno fatto una caduta sui ghiacciai odel Bourgeat. I signori Schwerver e Shugel sono caduti da un'altezza di duecentocinquanta metri e sono rimasti uccisi. Più fortunato, il signor Hewlick, non ha fatto che una caduta di venticinque metri, essendosi potuto arrestare su una piccola piattaforma rocciosa dove attese l'arrivo dei soccorsi. Sentendosi meglio, egli però riprese la marcia attraverso il ghiacciaio, guidandosi colla luce delle fiaccole della carovana di soccorso. Guadagnò così Chamonix, ove è giunto alle undici del mattino. Frattanto le guide continuavano la marcia per rintracciare i cadaveri dei due disgraziati alpinisti rimasti uccisi. Essi hanno posto le salme al riparo delle intemperie e sono ritornati a Chamonix, da dove un'altra carovana partiva per ricuperare le salme.*

Tre alpinisti pericolati sulla Jungfrau

BERNA, 20. — *Tre alpinisti inglesi, i signori Peto, Kerslaw e Downee, dopo avere raggiunta la sommità del giogo della Jungfrau, stavano effettuando la discesa, allorchè, per cause che non è stato possibile ricostruire, sono precipitati. Tutti e tre sono rimasti uccisi.*

Di Paco continua a migliorare ed è fuori pericolo

PARIGI, 20. — Il medico curante del corridore Di Paco, assicurava ieri sera che nello stato di salute del ferito si è registrato ieri un nuovo notevole miglioramento per cui il malato si può considerare fuori pericolo, salvo complicazioni imprevidibili. La temperatura è di 37.1 e Di Paco ha cominciato leggermente ad alimentarsi.

Gravi atti di sabotaggio in America in un conflitto operaio

DUE PILONI FATTI SALTARE CON LA DINAMITE

MONTREAL, 20. — Sono stati fatti saltare colla dinamite due piloni della linea elettrica ad alta tensione, riducendo così notevolmente la corrente elettrica di cui la città può disporre. Questo atto di sabotaggio è il più grave di numerosi che si sono succeduti da 15 giorni ad oggi in seguito ad una vertenza in corso tra la Società elettrica e i suoi dipendenti dei quali la Società si rifiutava di riconoscere il Sindacato. I rappresentanti dei dipendenti, che sono in isciopero, dichiarano che gli atti di sabotaggio sono dovuti ad irresponsabili e si offrono di coadiuvare alla difesa della linea elettrica.

Grave sinistro ferroviario presso Leningrado

SETTE VITTIME

RIGA, 20. — *Mandano da Leningrado che presso quella città si è prodotto uno scontri tra due treni delle ferrovie. Quattordici carrozzoni ed una locomotiva sono andati distrutti. Nel disastro sono perite sette persone.*

La crociera del «Conte Zeppelin» sull'Inghilterra

LONDRA, 20. — Il «Conte Zeppelin» è rientrato ad Hansworth alle 18.30, dopo 24 ore di crociera sulle isole britanniche. Le condizioni atmosferiche hanno costretto a non sorvolare Edimburgo e Glasgow. I venticinque passeggeri inglesi hanno lasciato il dirigibile e altri venticinque sono saliti a bordo per raggiungere Friedrichshafen per dove il «Conte Zeppelin» è ripartito alle 19.25.

Si annuncia che il «Conte Zeppelin» il 29 corrente partirà per il Sud America volando senza scalo fino a Perambuco.

Attraversa il Tirreno con un canotto

PARIGI, 20. — L'austriaco Helm, partito il 12 corrente da Marsala a bordo di un canotto di caucciù lungo cinque metri, è giunto a Korbous a 50 chilometri da Tunisi.

I vari aspetti della crisi mondiale

Provvedimenti in Egitto a Londra ed a Berlino

LONDRA, 20. — La seduta del Gabinetto, che ha discusso tutto il pomeriggio le proposte del Comitato economico, è stata rinviata alle 19 dopo sei ore e mezza di deliberazione. La seduta è stata quindi ripresa alle 20.

Si rileva, a dimostrazione della eccezionale importanza del problema, che i ministri si trovano a dover risolvere che essa ha dato luogo alla più lunga riunione di Gabinetto di cui vi sia memoria in Inghilterra in tempo di pace.

Si apprende intanto che il Gabinetto è giunto ad un accordo sul programma da applicare per raggiungere l'equilibrio del bilancio. Non è stata presa nessuna decisione in merito alla imposizione di una tariffa doganale generale.

Domani mattina, Mac Donald e Snowden comunicheranno le proposte adottate dal Gabinetto ai capi degli altri due partiti. Tali proposte saranno comunicate anche ai rappresentanti del partito laburista.

Severe misure del Governo egiziano

CAIRO, 20. — Il Governo egiziano ha deciso severe misure di economia per mantenere l'equilibrio del bilancio minacciato dal ribasso anormale nel prezzo del cotone che è la base delle entrate dello Stato. Il Governo ha deciso di ridurre le spese generali dello Stato del 10 per cento, di sospendere tutte le nuove assunzioni di personale nei dipartimenti governativi e di aggiornare tutti i nuovi lavori pubblici non urgenti. Il Governo annuncia misure intese a salvaguardare la proprietà fondiaria e a proteggere gli agricoltori messi in imbarazzo in seguito alla caduta del prezzo del cotone e minacciati di provvedimenti da parte dei creditori.

La Conferenza di Basilea

BERLINO, 20. — Secondo la «Boersen Zeitung», la importanza principale del rapporto Layton consiste nella duplice constatazione che la malattia tedesca è una malattia mondiale e che la malattia tedesca non può essere curata se non venga eliminato il focolare dell'infezione politica dal quale è provocata.

La precisione, la chiarezza e la coerenza con la quale gli specialisti di Basilea hanno alla unanimità fatto queste constatazioni, è l'eco che può sicuramente aspettarsene. debbono pertanto, osserva il giornale, rafforzare la speranza che la Conferenza di Basilea, per quanto completamente insoddisfacente nel momento presente, possa tuttavia avere una importanza decisiva per il destino della Germania e per il risanamento mondiale.

Alcuni giornali di destra, commentando il rapporto Layton, rilevano specialmente l'assoluta urgenza di agire senza dilazionare. Soltanto qualche giornale estremista parla di fiasco di Basilea.

A Nuova York si è soddisfatti

NUOVA YORK, 20 — I giornali segnalano che uomini di affari eminenti di Wall Street esprimono la loro soddisfazione per il rapporto degli esperti bancari internazionali sulla situazione finanziaria della Germania.

La miseria nella Pensilvania

HARRISBURG, 19. — Il Governatore della Pensilvania, Pinchot, ha indirizzato al Presidente Hoover una lettera nella quale chiede la convocazione di una sessione speciale del congresso per esaminare il disagio largamente diffuso e la possibilità di gravi disordini risultanti dalla disoccupazione.

Il Governatore dice che il numero totale dei disoccupati nella Pensilvania si eleva a 900.000 cioè quasi un quarto del numero totale dei lavoratori dello Stato. Pinchot aggiunge che i salari diminuiscono e le sofferenze aumentano. In molti distretti i bimbi soffrono privazioni. La carità pubblica non è sufficiente a rimediare alla miseria ed i soccorsi delle autorità locali sono contenuti dalle limitazioni imposte dalla legge.

Violento terremoto in Cina segnalato in Francia e in Spagna

STRASBURGO, 20. — L'istituto fisico Globe ha registrato ieri l'altro, alle 14.30' 14" un violento terremoto. Le penne di registrazione di due apparecchi sono saltate in seguito alla violenza dell'urto. Da una prima rapida determinazione sembra risultare che l'epicentro del terremoto si trovi in Cina ad una distanza di 5820 chilometri da Strasburgo.

Si apprende che il terremoto è stato pure registrato a Tortosa (Spagna) verso le ore 14.21'15" ad una distanza di 6930 Km.

Sei cinesi giustiziati per aver assassinato un agricoltore francese

WELLINGTON, 20. — Si apprende che in seguito a sentenza pronunciata dal tribunale francese di Vila (Nuove Ebridi), sei cinesi sono stati giustiziati alla presenza di numerose persone nei pressi dell'ospedale della città. I condannati erano accusati di avere assassinato un agricoltore francese.

Notizie in breve dalla Provincia

Ad OSOPPO hanno fatto visita i giovani fascisti di Anduins, che si trattennero alcune ore quindi proseguirono per il Lago di Alesso. Il distaccamento, che qui ha sede, del 3.o Reggimento Artiglieria pesante, ha domenica scorsa solennizzato la festa del campo con un ricco programma ginnastico.

Ad ANDREIS è morto ieri mattina, tra il generale compianto, il dott. Ruggero Rudi, già medico del Consorzio di Cimolais ed Erto-Casso, segretario politico di Cimolais e Presidente dell'O. N. B. di Erto.

A FAGAGNA, in occasione della sagra tradizionale, il Dopolavoro locale indice una serie di gare e festeggiamenti degni di ogni elogio.

Violentissimo temporale su Parigi

Gravi danni - Un aeroplano abbattuto dalla tempesta

PARIGI, 20. — *Verso le 15 di ieri si è scatenato su Parigi un violentissimo temporale che ha prodotto allagamenti nella parte bassa della città interrompendo in più punti la circolazione. Un fulmine è caduto sul tetto del Ministero della Guerra, senza per fortuna produrre danni. Nel recinto dell'Esposizione coloniale molti alberi sono stati schiantati e le sezioni del Congo e della Tunisia sono state in parte allagate. Ad un certo momento l'oscurità è divenuta tanto fitta che si è dovuta accendere la luce elettrica.*

La regione di Versailles è stata particolarmente provata dal temporale ove si è abbattuto un vero turbine. A Virollay tutti i piani terreni delle case poste sulla strada nazionale sono stati inondati. La circolazione sulle strade delle vetture automobili è stata completamente interrotta durante più di un'ora, dal luogo detto La Grazia di Dio sino al ponte di Chauille.

Nella regione di Orsay i campi sono stati ampiamente innondati per lo straripamento del fiume Ivette.

Un aeroplano militare proveniente da Digione, mentre stava attraversando il cielo di Parigi, è stato avvolto dalla tempesta e si è abbattuto sulla città verso le 16.15. Il motorista si è lanciato col paracadute ed ha atterrato sul tetto di una casa del quartiere De Le Grands Carrieres, presso Montmartre. Poichè egli è precipitato nel cortile, mentre il paracadute è rimasto impigliato alla sommità del tetto, il motorista ha riportato la frattura di una gamba. E la prima volta che u naviatore che si lancia col paracadute cada entro Parigi. L'aeroplano ha fatto un fortunoso atterramento in un giardino di Neuilly ed è andato distrutto. Il capitano che lo pilotava non ha riportato però che contusioni multiple.

Un altro aeroplano pilotato da un sergente e a bordo del quale si trovava un aspirante di Marina, è caduto sul territorio del Comune di Fos-Sur-Mer avendo urtato contro un albero mentre volava a piccola altezza. L'aspirante è morto quasi subito; il sergente versa in condizioni gravi, avendo riportato la frattura di un piede e contusioni multiple.

Una tempesta sulle coste americane

Tre bagnanti annegano

ATLANTIC CITY, 20. — *Una violenta tempesta in alto mare ha spinto improvvisamente enormi cavalloni sulla spiaggia di Atlantic City sorprendendo circa centocinquanta bagnanti i quali mercè i propri sforzi e quelli del personale hanno potuto salversi. Tre di essi però sono rimasti travolti dai marosi. Un cadavere è stato risuperato più tardi quando la furia delle onde si è placata. Le altre due salme non sono state ancora ripescate.*

Maltempo anche sull'Inghilterra

LONDRA, 20. — *La caduta di pioggia sull'Inghilterra è già stata in questo mese, seppure non è ancora finita, la massima che si sia avuta durante l'agosto da oltre un secolo a questa parte. Il maltempo si è tanto protratto che si è dovuta abbandonare l'idea di far fare ad Aldershot le progettate manovre dell'esercito.*

Nuovi orrori per le inondazioni e la carestia in Cina

HANKEU, 20. — Nuovi pericoli, oltre quelli spaventosi delle epidemie e della fame, sovrastano gli scampati alle terribili inondazioni dei giorni scorsi. In seguito al crollo di numerose dighe, le inondazioni minacciano di estendersi anche a Wuchung dove i già deboli edifici nei quali i profughi si erano rifugiati sono pericolanti avendo le acque corroso le fondamenta.

Il ministro dell'Igiene dott. Henglieu, consigliere della Commissione di soccorso, ed il conte John Baker, già molto distintosi nell'alleviare le sofferenze della carestia in Cina, sono qui giunti in aeroplano.

Si apprende che il Fiume Giallo, a monte di Nanchino, ha dilagato per una larghezza di sedici chilometri e che a nord di Kiukiang le acque del fiume si sono scavate un letto largo ben 32 chilometri.

Notizie in breve

IN UN IMPROVVISO INCENDIO scoppiato in un piccolo appartamento a Bari, per il crollo di un muro, trovava la morte la bambina Damiana Pinto di anni 1, e rimaneva gravemente ferita la madre Anna De Toma di anni 31.

AL PASSAGGIO A LIVELLO della linea Vittorito-Popoli. una automobile veniva investita dal treno Roma-Pescara. Vi trovavano la morte la signora Angela Del Beato di anni 76, Anna Del Beato di anni 40 e un figlio di questa, Giovanni, di anni 10.

Altre tre persone della medesima famiglia rimanevano ferite.

UN AUTOBUS ROMANO proveniente da Piazza Fiume in Via Nizza, per evitare lo scontro con un camion che correva in senso opposto. andò contro un negozio di macelleria sfondando le vetrine. Una signora che si trovava sul marciapiede venne travolta sotto il pesante veicolo e riportò gravissime ferite.

UN VECCHIO EBREO, certo Giuseppe Sonnino d'anni 82, residente a Roma, si è convertito al Cristianesimo. Lo ha battezzato e cresimato il Cardinale Lepicier.

DUE OPERAI che percorrevano nel Piemonte la strada di Balme, vennero ieri travolti da una grande frana. Uno riuscì a liberarsi del terriccio, l'altro però, certo Battista Savant di anni 39, è scomparso trascinato in un precipizio.

UNA AUDACE BRIGANTESCA IMPRESA è stata commessa a Berlino in una filiale della Reichsbank. Mentre parecchi clienti si trovavano agli sportelli della cassa, apparvero due individui armati di rivoltella, i quali intimarono agli impiegati di alzare le mani. Nello stesso istante uno dei banditi, dopo aver sparato un colpo d'arma da fuoco che feriva mortalmente uno degli impiegati al basso ventre, raggiungeva d'un balzo la cassa.

I due banditi riuscivano a rubare 22 mila marchi dandosi quindi alla fuga.

UN FURIOSO INCENDIO ha danneggiato i cavi dell'energia elettrica del villaggio di Seco in Spagna. Quattro persone, le quali hanno tentato di riparare il cavo guasto sono rimaste fulminate.

PER OTTENERE UNA DONAZIONE a proprio favore, tale Raffaele Sanatore di Avellino, rinchiudeva la suocera Maria Tecce di anni 73, in una gabbia di legno, agganciata alla propria casa in un podere interno. Una vera tortura, dalla quale ieri la infelice venne liberata. Il Sanatore è fuggito.

PER INIZIATIVA DELL'ISTITUTO INTERUNIVERSITARIO italiano avrà luogo a Varese tra il 1. settembre ed il 3 ottobre prossimo il terzo corso di cultura medica per i medici italiani e stranieri. Ai medici che interverranno al corso e alle loro famiglie sarà assicurato ogni maggiore facilitazione compresa la riduzione ferroviaria del 30 per cento da ogni stazione del Regno.

SONO GIUNTI A MILANO settanta giovani esploratori rumeni venuti in Italia per un viaggio d'istruzione. Essi hanno visitato la città e si sono recati a deporre una ghirlanda sul monumento ai Caduti in guerra e quindi alla sede provinciale dell'O. N. B., dove il comandante della schiera romena ha espresso il più vivo entusiasmo per l'Italia e per il Duce ed affermato che nella Rumenia si segue con grande interesse l'attività di tutte le organizzazioni del Fascismo e particolarmente le giovanili. Gli rispose ringraziando il presidente del Comitato provinciale dell'Opera. Nella serata i giovani esploratori sono partiti per Venezia.

SEI GIORNATE DI CORSE AL GALOPPO si daranno a Bari, a cominciare da domenica 30 corr. ed a tutto 4 ottobre prossimo. Complessivamente le gare saranno 31, dotate di oltre 200 mila lire, nonchè di ricchi premi. Fra questi, una coppa di S. A. R. il Duca d'Aosta; ed una coppa di S. E. il Capo del Governo. Notevoli riduzioni ferroviarie.

SEI UFFICIALI BRITANNICI e tutto l'equipaggio cinese sono periti in seguito al naufragio del vapore «Kwongsona» avvenuto al largo della costa cinese.

UN AEROPLANO MILITARE TRIMOTORE appartenente alla scuola di aviazione di Grundjions (Polonia), mentre cercava di atterrare in seguito al guasto di un motore, s'incendiò precipitando al suolo. Tutto l'equipaggio (due ufficiali e due sottufficiali) vi ha perduto la vita.

Dal Pordenonese

Pordenone

ATTENTI AI PESI E MISURE

I carabinieri hanno elevato varie contravvenzioni a commercianti perchè inadempienti alle disposizioni alle leggi sui pesi e misure.

PICCOLI BAGNANTI CHE FANNO RITORNO

Il 24 corrente farà ritorno dalla spiaggia di Cavazuccherina il secondo scaglione di bimbi che il benemerito Comitato Pro Infanzia ha inviato alla cura marina. Tutti godono ottima salute e dimostrano di avere ritratto i maggiori benefici.

IMPONENTI FUNERALI

Stamane alle ore 9 ebbero luogo i funerali del commerciante Antonio Melan, concittadino che godeva della generale estimazione.

Il corteo, che era preceduto dal Clero, mosse dall'Ospedale Civile passando lungo il Corso Garibaldi, Piazza Cavour, Corso Vittorio Emanuele II, mentre i negozi chiudevano in segno di lutto.

La compianta salma posava su un carro funebre di prima classe, ricoperta da un cuscino di fiori della vedova e dei figli; la seguivano i congiunti, una grande rappresentanza dei commercianti pordenonesi e dei Comuni vicini con il labaro della Delegazione, moltissimi amici e signore in gramaglie.

Le esequie ebbero luogo nella chiesa arcipretale di San Marco, ove venne celebrata la messa, quindi il corteo ricompostosi si diresse al Cimitero.

DECESSO

Un altro commerciante concittadino, il signor Luigi De Poli, si è spento ieri sera dopo lunga malattia.

La quasi improvvisa scomparsa ha destato il più largo rimpianto nella cittadinanza che in lui riconosceva la grande probità, l'onestà, ed una attività che spiegò fino all'ultimo.

Alla sua memoria un saluto accorato; ai congiunti vive condoglianze.

Tramonti

ATTENTI ALLE FRANE

A cagione del maltempo è precipitata dal monte alle cui falde trovasi la strada per andare in Canal di Cuna, un enorme masso ce poteva cagionare la morte all giovanetta Menegon Tranquilla che trovavasi a passare casualmente di lì.

Il masso ha attraversato la strada ed ha continuato la sua discesa sino al letto del Chiarchia piccolo affluente del Medena.

Per fortuna non si è avuto a deplorare alcuna disgrazia.

CRONACA CITTADINA

Importanti problemi cittadini
trattati dalla Consulta Comunale

La Consulta Comunale è convocata nella sala della Loggia venerdì 28 corr. alle ore 16,30 per esprimere il proprio parere sugli oggetti sotto indicati:

1) Contributo del Comune per la costruzione in Udine del Monumento Ossario ai Caduti in Guerra.

2) Sistemazione della pubblica illuminazione e relativi provvedimenti.

3) Proroga decennale del Contratto per il servizio della nettezza urbana e contributo del Comune per la costruzione di 36 celle zimotermiche.

4) Riconoscimento di posti di ruolo nelle Scuole Elementari del Comune.

5) Abitazioni per sfrattati ed indigenti: costruzione, a carico del Legato Caccia, di un primo nucleo di 19 abitazioni.

6) Nomina del Direttore del Civico Museo.

7) Nomina del Direttore Generale delle Scuole Elementari.

LA COSTRUZIONE DELL'OSSARIO

Abbiamo già a suo tempo pubblicato del notevole contributo che l'Amministrazione Provinciale ha deliberato per la costruzione dell'Ossario ai Caduti in Guerra che sorgerà con una spesa di parecchi milioni a Piazzale XXVI Luglio. Oltre il contributo del Comune deliberato dal Podestà e che verrà sottoposto al parere della Consulta, concorrerà nella spesa anche la Cassa di Risparmio e lo Stato, quest'ultimo con la somma di quasi tre milioni.

L'Ossario che sorgerà a Udine sarà dei maggiori d'Italia, e avrà carattere di monumento nazionale. Il tempio è già stato costruito, ma verrà totalmente modificato secondo un nuovo progetto, del quale parleremo a giorni.

SISTEMAZIONE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Uno dei gravi problemi cittadini che era necessario affrontare per il decoro della città, è senza dubbio quello della a desiderare.
illuminazione pubblica, che lascia molto a desiderare.

La nostra città ha attualmente 1300 lampade pubbliche e trae l'energia necessaria per la illuminazione delle piazze, delle vie e dei pubblici uffici, dalle officine ex Volpe, ex Barbieri e delle Grazie.

Il progetto per la nuova illuminazione è stato compilato dall'ing. cav. Someda: trattasi di una importante radicale sistemazione che l'egregio professionista consiglia dopo aver studiato a fondo il problema anche sulla scorta di dati e pubblicazioni riferentesi ad altre città servite molto meglio che Udine.

Il progetto prevede la trasformazione con macchinario nuovo delle officine Volpe e Barbieri, mentre l'officina delle Grazie sarà venduta.

Con il nuovo macchinario, e con opportuni lavori al canale in modo da aumentare la portata, si ricaveranno 350 HP, per cui le lampade per la pubblica illuminazione, da 1300 saranno portate a 1800, e con una forza più che triplicata.

La corrente verrà trasformata da continua in alternata, mentre per la razionale distribuzione della energia, saranno costruite sei cabine centrali nelle varie zone della città.

In complesso si provvederà affrontando la spesa di un milione e mezzo per i lavori e per le macchine necessarie, alla razionale sistemazione di tutto il servizio, dotando Udine di una illuminazione che nulla avrà da invidiare a quella delle grandi città.

SERVIZIO DI NETTEZZA URBANA

L'ordine del giorno della Consulta reca pure la proroga decennale del contratto per il servizio della Nettezza urbana e contributo del Comune per la costruzione di 36 celle zimotermiche.

Il servizio, come è noto, è appaltato alla ditta Bracchi ed Alessandri che vi accudisce con zelo inappuntabile. Unico inconveniente è l'ammassamento delle immondizie fuori porta Gemona, ammassamento che porta un notevole disagio dal lato igienico a tutta la zona, dando luogo a lagnanze da parte degli abitanti per il fetore che dalle immondizie stesse emana, e per gli insetti che pullulano. Per ovviare a questo inconveniente si è pensato alla costruzione di celle zimotermiche, in numero di 36, più che sufficienti al bisogno.

Trattasi di specie di silos, ove le immondizie verranno raccolte, e sottoposte a trattamento speciale verranno trasformate in breve tempo in concime. E' questo un primo passo per la razionale raccolta un primo passo per la razionale to mai importante in una grande città.

In un secondo tempo sarà sperabile si giunga anche a disciplinare la raccolta presso le case. I cittadini stessi dovrebbero provvedervi mediante speciali cassette coperte, che gli spazzini poi vuoterebbero giornalmente.

LE ABITAZIONI PER I SENZA TETTO

Un altro problema di notevole importanza e che il Podestà on. di Caporiacco ha affrontato con larga e moderna visione degli interessi cittadini, è la costruzione di case per gli sfrattati, cioè per coloro che non possono concedersi neppure il lusso di abitare nelle case popolari costruite recentemente in via della Valle.

Vi provvederà il Legato Caccia, il quale costruirà intanto un primo nucleo di 19 abitazioni su un fondo che possiede, e dal quale ritrae una modestissima rendita fuori porta Villalta. Trattasi di ben 14 campi, ove gradatamente dovrebbe sorgere un vero villaggio, costituito di piccole casine costruite in mattoni e con tetti di tegole.

Per ogni famiglia vi sarà la cucina e una camera o due, a seconda del numero dei componenti la famiglia stessa, più un po' di terra coltivabile, intorno alla casetta.

Le case stesse, ad un piano, saranno tutte eguali e disposte secondo un piano regolatore che prevede costruzioni a scadenza più o meno lontana.

La pigione sarà modestissima, mentre dalla coltivazione del piccolo orto, gli inquilini potranno ricavare non poco vantaggio.

Come dicemmo, con questa deliberazione il Comune provvede ai senza tetto, che purtroppo a Udine sono numerosi, e la cittadinanza non può non seguire con viva simpatia tale iniziativa che ha anche un significato profondamente morale.

S. A. R. il Principe di Piemonte riceve S. E. il Prefetto Chiesa

Martedì mattina S. A. R. il Principe di Piemonte ha ricevuto a Lanzo in visita di congedo, S. E. l'ing. Mario Chiesa, già Prefetto di Cuneo ed ora destinato a Capo della Provincia di Udine.

Nel pomeriggio S. E. l'ing. Mario Chiesa si è recato a Cumiana a porgere il suo saluto a S. E. Paolo Boselli. L'illustre vegliardo trattenne S. E. Chiesa in lungo e cordiale colloquio.

Ai Giovani Fascisti

Il Vice Commissario del Fascio di Udine comunica:

I fascisti che hanno cambiato abitazione in quest'ultimo anno, devono sollecitamente comunicare il nuovo indirizzo alla Segreteria del Fascio.

Ogni mutamento di abitazione dovrà essere d'ora in poi prontamente reso noto alla Segreteria stessa.

L'aumento del dazio doganale sul frumento

La «Gazzetta Ufficiale» di ieri sera pubblicava il Regio Decreto Legge che modifica il regolamento doganale del frumento, del granoturco bianco e di taluni prodotti derivati. Eccone il testo:

Art. 1. — A partire dalla data dell'entrata in vigore del presente decreto il dazio generale sul frumento, voce 64 della tariffa doganale, è stabilito in lire 75 per quintale.

Art. 2. — In correlazione all'aumento di cui al precedente articolo nella tariffa generale dei dazi doganali sono introdotte le seguenti modificazioni:

Granoturco bianco al quintale, dazio base, lire 75. Farine di frumento al quintale, dazio base lire 113.35; semolino al quintale lire 130.10; pasta di frumento al quintale lire 131.85; pane e biscotto di mare al quintale lire 131.95.

Art. 3. — Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

Commissione Provinciale Venatoria

La Commissione Provinciale Venatoria di Udine ha inviato a tutti i Podestà del Mandamento di Cervignano la seguente circolare:

«In conformità al disposto dell'art. 39 comma I della nuova Legge sulla caccia, e nell'imminente apertura della medesima alla selvaggina nobile stanziale, cui si riferisce il detto articolo, è necessario che la S. V. Ill.ma provveda al contrassegno speciale per ogni capo di selvaggina destinato alla vendita, uccisa dagli appaltatori nelle riserve di codesto Comune o in quelle private.

Il detto contrassegno dovrà essere in piombo schiacciato con apposita tenaglia con l'indicazione della riserva del Comune o privata ove la selvaggina è stata uccisa.

Il piombo sarà applicato ad una zampa posteriore per la selvaggina a pelo, e sul becco per quella a penna.

La preparazione del contrassegno dovrà essere fatta prima del 30 agosto corrente, data di apertura di caccia alla selvaggina nobile stanziale.

Si prega vivamente la S. V. Ill.ma onde evitare spiacevoli contravvenzioni o abusi da parte dei rivenditori, di ottemperare a quanto si è riferito con la presente in conformità del succitato art. 39».

Riscontro Reale

Al telegramma di omaggio inviato dal Podestà in occasione dell'onomastico di S. M. la Regina, è pervenuta la seguente risposta:

«S. M. la Regina vivamente ringrazia la patriottica cittadinanza per gli auguri così gentili dei quali Ella è stata cortese interprete».

Tasse di scambio sul legname resinoso e scurette

Il Consiglio dell'Economia, avendo proposto al Ministero delle Finanze che, nell'applicazione della tassa di scambio, le «scurette» venissero comprese fra il tavolame soggetto allo speciale trattamento di cui l'art. 75 della legge, ha avuto risposta, con la quale viene confermato che ogni singolo scambio di scurette, avendo queste subito un principio di lavorazione, deve essere sottoposto al pagamento della normale tassa di scambio.

Le Camicie Nere della 63. alle manovre di Parenzo

Abbiamo pubblicato ieri della importante manovra tattica svoltasi a Parenzo, alla presenza di S. E. Terruzzi, e alla quale parteciparono i battaglioni camicie nere della Venezia Giulia in collaborazione con reparti della R. Marina.

Alla tattica partecipò anche il battaglione delle Camicie Nere della 63.a Legione al comando del console cav. Petrone.

Partiti domenica mattina, con un treno speciale, i baldi militi si imbarcarono a Trieste sul piroscafo «Palaolij» e parteciparono al finto sbarco a Parenzo, con l'inseguimento del nemico. Dopo la tattica nella quale le camicie nere friulane si distinsero per spirito di disciplina e per slancio militare e per preparazione tecnica, S. E. Terruzzi ha passato in rivista le formazioni, avendo parole di vivo elogio e di compiacimento per militi ed ufficiali.

I battaglioni della 63., ha fatto ritorno ieri mattina con treno speciale da Trieste, avendo assolto pienamente il compito che ad esso era stato affidato.

CRONACA MESTA

Decesso

Ieri nel pomeriggio si spegneva il cav. Secondo Banzi, una simpatica figura di concittadino, che per lunghi anni, e nei momenti più delicati, durante la guerra, comandò la Stazione dei Carabinieri di via Gemona.

Allora questa era l'unica Stazione di carabinieri che avesse la città, e tutti i servizi vi si accentravano: dalle informazioni politiche alle indagini per i delitti, dalla traduzione di detenuti ai servizi di scorta o di parata.

Il cav. Banzi, rude nella scorza, quanto buono nell'animo, vi attendeva con vera passione, sobbarcandosi un orario di lavoro che andava dalle 12 e 15 ore al giorno.

Del resto non conosceva l'orario, come non conobbe mai la fatica.

Ligio al dovere per il quale nutriva un sentimento che si avvicinava alla religione, capiva come in certi posti di responsabilità deve corrispondere un alto spirito di sacrificio, e questo egli offrì per lunghi anni, sinchè per limiti di età fu costretto a ritirarsi in quiescenza.

Aveva fatto il milite in Sardegna ed in Sicilia, aveva partecipato ad azioni difficili e pericolose: a Udine, ove era giunto di prima nomina a maresciallo, aveva percorso grado a grado tutte le tappe della carriera, e sempre circondato dalla illimitata fiducia dei superiori e dell'amore dei subalterni verso i quali la sua parola a volte aspra, quasi sempre burbera, malamente dissimulava lo spirito di paterno compatimento e di larga tolleranza che era la sua seconda natura.

Portò a compimento indagini delicate e difficili, e noi ricordiamo oggi il merito che egli ebbe — senza ottenerne alcuna ricompensa — per la scoperta degli assassini del povero Giarduz e Gabbia, i chauffeurs della Deputazione Provinciale, freddati sullo stradale di Povoletto.

Ritiratosi a vita privata, lavorò in questi ultimi anni nel commercio, ma sempre ebbe l'animo volto a quell'Arma Benemerita che egli servì con passione e con devozione, ed alla quale il suo animo retto ricorreva nel nostalgico pensiero.

Alla memoria del cav. Banzi un accorato saluto; alla famiglia crudelmente colpita, le nostre vive condoglianze.

*

L'Associazione dei Carabinieri in congedo, invita tutti gli inscritti a partecipare ai funebri che saranno tributati al compianto cav. Secondo Banzi.

Il corteo funebre si formerà a Piazzale Venezia alle ore 17.

Funebri

Seguita dal marito e dai figli dolenti, è stata ieri accompagnata al Camposanto la salma della compianta Emma De Filippo in Braidotti, deceduta nell'Ospedale Civile dopo breve acerbissimo morbo, a soli cinquant'anni. Sulla bara, posava la corona del marito e dei figli; portate a mano, le corone: della sorella Maria e nipotini; del proprietario e personale dell'albergo «All'Ancora d'Oro»; dimostrazione quest'ultima di sentita compartecipazione al dolore della famiglia, confermata dalla presenza nel corteo funebre del proprietario stesso. Le esequie sono state celebrate nella Chiesa del Pio Luogo.

Oggi alle 16 spirava dopo penosa malattia il

Cav. SECONDO BANZI

Ne danno il mesto annuncio la moglie addolorata, i figli Ada e Adone ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 21 corrente alle ore 17, partendo dal Piazzale XXVI Luglio, fuori porta Venezia.

La presente serve di partecipazione personale.

Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che interverranno alla mesta cerimonia.

UDINE, 19 Agosto 1931.

La famiglia del compianto

Augusto Bon

riconoscente ringrazia tutti coloro che vollero onorare la memoria del caro estinto ed in modo particolare lo egregio dott. Simonetti che con zelo e premura tentò tutti i mezzi per poterlo salvare.

Udine, 19 agosto 1931.

Fatti e fatterelli del giorno

Sinistro automobilistico in Carnia
Una macchina si revescia nei pressi di Ovaro

Ci telefona il nostro corrispondente da Tolmezzo di un grave sinistro automobilistico avvenuto ieri in Val di Gorto, e che poteva avere ben serie conseguenze.

Una macchina su cui si trovava l'impresario signor Antonio Pecol con tre suoi figli, il fratello Daniele gerente della Cooperativa di Consumo di Tolmezzo, ed il signor Del Torre di Genova, amico di famiglia, era partita da Cozzo di Cadore, ed era diretta a Raveo ove i Pecol hanno la famiglia.

L'incidente avvenne nei pressi della miniera di Cludinico.

L'automobile correva a grande velocità, ed alla svolta non tenne più strastra, ma andò come un bolide contro un palo del telegrafo che venne schiantato e la macchina finì per rovesciarsi poi sul ciglio.

Il signor Antonio Pecol venne proiettato fuori ed andò a cadere su un cespuglio che servì da cuscino in modo che non riportò che lievi escoriazioni. Il fratello suo Daniele, ebbe invece a riportare una larga ferita al volto per cui furono necessari ben cinque punti di sutura; il signor Del Torre uscì malconcio per ferite alla gambe. Rimasero invece incolumi i tre ragazzi. L'automobile fu invece fracassata completamente.

I feriti ebbero le prime cure dal dott. Covassi di Ovaro e stamane ricorsero poi all'ambulatorio del dott. Cecchetti a Tolmezzo.

Due investimenti automobilistici ad Ampezzo

Ci scrivono da Ampezzo:

E' da diversi giorni un transito grandissimo nel nostro paese di macchine che per le feste di Ferragosto trovano nella nostra ridentte vallata meta di numerose gite turistiche e automobilistiche. Appunto per questo inconsueto movimento che fa piacere a vedere e porta pure una nota di allegria; ieri si ebbero due investimenti che fortunatamente non portarono agli investiti conseguenze gravi.

Il nostro egregio dott. Minciotti, segretario politico e fiduciario della nostra zona, mentre con la propria automobile si recava a Forni di Sotto nella località denominata San Lorenzo, appena oltrepassato il ponte della «Laupia» una ragazzina dodicenne sbucando di corsa da una viottolo laterale alla strada nazionale venne a trovarsi istantaneamente a pochi metri innanzi alla macchina. La sveltezza e sicurezza di comando dell'automobilista riuscì ad evitare una sciagura mortale: infatti la macchina sotto l'azione dei freni, un po' bruscamente si sbandava, ma riuscì appena ad urtare col radiatore la ragazza gettandola a terra. Subito raccolta venne portata dal dott. Anzoletti di Forni di Sopra che le riscontrò solamente delle lievissime escoriazioni alle mani ed alla faccia, e la giudicò guaribile in cinque giorni.

Pure nella medesima giornata, verso il mezzogiorno, una macchina proveniente da Milano, all'imbocco del paese, urtava col parafango una ragazzina gettandola a terra. Subito raccolta e trasportata dagli automobilisti stessi dal nostro dottore Armando Zagolin, questi le riscontrò alcune contusioni pro dotte nella caduta.

La campagna di Faedis visitata da una commissione di esperti

Il disastroso ciclone che il 13 corr. si abbattè su Faedis, ha prodotto dei danni rilevantissimi.

Allo scopo di stabilire l'entità di questi danni, una commissione di esperti formata dal dott. G. Poggi per la Cattedra Ambulante di Agricoltura, dal Podestà geom. Borgolo, dal presidente dei Combattenti geom. D'Orlandi e da vari agricoltori fra i più pratici del luogo, ha determinato che la zona coltivata intensamente a vigna in Faedis e Raschiacco, sulla quale il danno può considerarsi totale, comprende circa 1700 campi di terreno. Su tale territorio sono andati perduti nell'annata in corso circa 8 mila ettolitri di vino, mentre altri 5 mila si presumono perduti per il prossimo anno. Inoltre sono stati distrutti foraggi, granoturco, ortaglie, ecc. per cifre vistose, mentre la foglia di gelso perduta è stata calcolata in non meno del fabbisogno per circa 300 once di bachi.

La zona montana di Canebola, Valle e Pedrosa, pure colpita dalla grandine in misura minore, risentì perdite alle coltivazioni del granoturco, ortaggi, leguminose ed ai castagneti per circa 400 mila lire. Complessivamente il danno nell'intero Comune fu valutato non minore di tre milioni.

Elettricista ferito in un investimento

Certo Davide Pozzo fu Santo, elettricista, stava percorrendo via Cividale, quando gli si parava dinanzi una auto. Rimase un momento indeciso se rimanere fermo od attraversare la strada e ciò gli fu fatale perchè veniva urtato e gettato a terra con violenza. Fortunatamente riportava solo qualche escoriazione e una contusione alla gamba destra guaribili in 10 giorni.

Due donne colpite da paralisi

La cronaca registra due morti improvvise dovute a paralisi cardiaca.

La signora Teresa Pravisani, fu G. B. di anni 76, abitante in via Cortazzis, fu colta da malore appena ritornata a casa e nonostante le cure prodigatele in breve tempo cessava di vivere.

La domestica Luigia Schiffo fu G. B. di anni 74, veniva invece trovata morta nel proprio letto. Ella abitava in via Castellana N. 16. L'altra sera si era coricata come di consueto e in perfetto stato di salute.

Nel mattino, poichè non si alzava, i famigliari si recarono a bussare all'uscio di camera. Nessuno rispose. Entrati trovarono la povera donna ormai stecchita.

La morte doveva risalire, come giudicò il sanitario a poche ore prima.

Due dita schiacciate in una carucola

Il macellaio Luigi Gorassini fu Giovanni, di anni 40, da Zugliano, stava assieme ad un compagno di lavoro sollevando un animale macellato quando rimaneva impigliato colla mano destra nell'anello della carucola.

Non avvertito, il compagno dava uno strappo asportando al Gorassini la prima falange del dito medio e schiacciandogli lo anulare ed il mignolo.

Accompagnato all'Ospedale Civile, veniva medicato dal dott. Bettini ed accolto nel Pio Luogo, guaribile in quindici giorni.

Sul lavoro

Mentre stava lavorando presso la ditta Toffolutti, dove è occupato in qualità di fabbro, certo Angelo Scagnetti si feriva la mano destra con un pezzo di ferro saltato via violentemente.

All'Ospedale è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

Muratore che precipita da una armatura

Ieri nel pomeriggio il muratore Attilio Comuzzi fu Giovanni, da Branco, aveva appena ripreso il lavoro nell'interno della Caserma del 2.o Fanteria, che precipitava da una impalcatura dove era salito. Nella caduta batteva a terra il braccio sinistro fratturandoselo. Subito soccorso dai presenti, veniva trasportato all'Ospedale dove veniva accolto e giudicato guaribile in un mese.

Commette un omicidio in America e viene a costituirsi a Udine

Ieri sera, alle 18, in Questura si presentava il falegname Ermerico Biason di Giovanni, di anni 47, da Casarsa, il quale chiedeva di parlare al funzionario di servizio. Ammesso alla presenza del Commissario, il Biason, declinate le proprie generalità, dichiarava di essere venuto a costituirsi.

Diffatti contro di lui pendeva mandato di cattura spiccato dal Giudice istruttore di Udine, in data del 28 luglio u. s., siccome imputato di ferimento seguito da morte in danno del compaesano Luigi Schippa.

Il fatto di sangue avvenne il 17 agosto 1925, a Rosario di Santa Fè, nell'Argentina, ove i due erano emigrati.

Si trovavano in una taverna di gioco, e fra essi insorse una questione che degenerò subito dopo a vie di fatto. Lo Schippa offese il Biason, e lo gettò a terra, e gli mise sul petto le ginocchia squassandolo fortemente. A questo punto intervennero nella rissa altre persone che si trovavano nel locale, e lo Schippa fu ferito a colpi di coltello, mentre il Biason, guadagnata la porta dell'esercizio, riusciva a fuggire.

Ricercato dalla polizia argentina, riuscì a varcare la frontiera e a riparare nell'Uruguay, a Montevideo, e quindi a rimpatriare.

Intanto però lo Schippa, in seguito alle ferite riportate, decedeva e l'autorità interessava il nostro Console per l'arresto del Biason. Furono fatte le pratiche necessarie attraverso il Ministero degli Esteri, e il Biason, che si trovava attualmente a Casarsa, venuto a cinoscenza che contro di lui era stato spiccato mandato di cattura, credette bene di costituirsi.

Egli è stato ieri sera tradotto in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Furto sacrilego nella Chiesa di Flambruzzo

Un audacissimo furto fu perpetrato la notte decorsa da ignoti ladri nella chiesa di Flambruzzo.

I furfanti riuscirono ad entrare da una finestra, dopo aver piegato con forza non comune una grossa inferriata di quel tanto che era necessario per il passaggio.

Una volta penetrati nel tempio poterono lavorare a loro bell'agio scassinando tutte le cassette delle elemosine ed asportandovi un centinaio di lire.

Aprirono anche il tabernacolo, e forzata la porta entrarono in sacristia ove buttarono all'aria tutti i cassetti. Non rubarono però alcun oggetto prezioso e sacro e si allontanarono insalutati ospiti con il bottino di denaro trovato nelle cassette.

Storie friulane dimenticate

Il pittore Giuseppe Bernardino Bison da Palmanova

Coi tipi delle Officine Grafiche della Editoriale Libraria A. S. (già Tip. del Lloyd) di Trieste, Antonio Morassi, della R. Sovraintendenza ai Monumenti di Lombardia, ha pubblicato una biografia di questo dimenticato artista friulano, già comparsa nel volume del centenario dell'Archeografo Triestino (1929-1930).

Scrive l'A., che di nessuno dei pittori che lavoravano a Trieste nella prima metà dell'800, il ricordo è rimasto così vivo fra i cittadini, come di Giuseppe Bernardino Bison; e si può asserire che non vi sia famiglia della vecchia e buona borghesia triestina, che non conservi qualche suo quadretto riproducente una scena d'osteria, un paesaggio fantastico o una di quelle graziose vedute a tempera che Egli dipingeva a dozzine con inesauribile fantasia e che (racconta il Caprin) il caffettiere Tommaso gli pagava uno zecchino d'oro l'una.

Ricordato come lo storico Giuseppe Caprin sia l'unica fonte a cui altri si attaccarono per rievocare e far maggior luce sulla vita di questo pittore, l'A. riporta dello storico una sua visita alla Sirstat di Lubiana, dove si era recato per ammirarvi il soffitto indicato come uno dei più splendidi lavori eseguiti dall'artista, e dove nulla ebbe a trovarvi, poichè il luogo era stato cambiato in una specie di refettorio da chiostro ed al dipinto avevano sostituito una volgare quadratura a chiaroscuro con ricorrenza di fave greche a stampo.

Ma purtroppo non solo a Lubiana vi furono dei vandali. Anche a Trieste, Gorizia, Zara, Treviso e in altri luoghi, il tempo e l'incuria e più l'incomprensione, cancellarono le belle creazioni dell'artista fantasioso.

Grazie a Dio, del Bison restano lo stesso varie opere per dimostrare il valore e la somma di lavoro del nostro.

Oltre le opere riprodotte in nitide fotografie nella biografia succitata e che sono proprietà del Museo Civico di Storia ed Arte e dell'arch. Alb. Riccoboni di Trieste; Museo Civico di Verona; Galleria Brera, Castello Sforzesco e dr. G. Nicodemi di Milano e gli affreschi del Palazzo Manzoni di Padova, il Bison lavorò a Treviso e nella Marca omonima, da dove era oriundo suo padre. A Treviso decorò le case Sandrini e Spineda; nella chiesa di Venegazzo lasciò un affresco col martirio di San Andrea, e decorò la villa Tironi a Lancenigo. Suoi quadri, in maggior numero a tempera, si conservano a Treviso in quel museo ed in casa del comm. dr. Luigi Coletti.

E dipinse a Ferara, Padova, Gorizia, San Vito del Vipacco, Montona d'Istria: a Udine poi gli si attribuiscono, ma sembra con non molto fondamento, le gustose scenette del palazzo Marcotti.

Lungo sarebbe il citare le altre sue opere: se ne trovano dovunque il culto dell'arte non è ancora scomparso. E lo strano, ed in ciò sta la capacità e la grandezza dell'artista, si è che molti suoi quadri esistono presso raccolte, anche straniere, per lo più misconosciuti e vanno attribuiti al Piranesi, al Canaletto, al Guardi e perfino al Tiepolo. E in proposito, sintomatico è il fatto narrato all'A. da persona degna di fede, che un antiquario straniero cancellò la firma del Bison per far passare la sua opera come un Tiepolo originale.

●

Nacque il Bison in Palmanova il 16 giugno 1762 da Giovanni di Castelfranco Trevigiano e Angela Granelli di Venezia, ma nel luogo natio nessun ricordo vi è di lui e della sua famiglia.

I primi elementi del disegno li studiò con certo Girolamo Romani e fu poi a bottega di certo Palazzo povero pittore di stanze, per passare allo studio di Gerolamo Sedini, professore di figura.

Il suo ingegno si sviluppò precocemente, ed il Rossi assicura che lavorò con fervore fin da giovanissimo, venendo adoperato, sempre con successo, nelle parti figurali e nelle nature morte per le decorazioni di appartamenti. Ma ciò che ebbe importanza per il suo avvenire, fu l'aver dipinto scenografie con l'allora rinomato scenografo Antonio Mauro.

A 25 anni l'arch. Gianantonio Selva gli affidava le decorazioni del ricco appartamento Bottoni in Ferrara, ed è probabile che pel tramite di quell'illustre artista egli sia passato a Trieste nel 1802 per rimanervi per ben 29 anni e lavorandovi più che mai.

Nel 1831 si trasferiva a Milano, dove morì nel 24 agosto del 1844.

Era di media statura, di fronte regolare, l'aspetto geniale, come lo descrive il Rossi; parlava volentieri e gustosamente, con tono faceto ed arguto. Giuseppe Tomiz, che sin dal tempo triestino gli fu carissimo amico, gli aveva fatto il ritratto, ora al museo Revoltella: un uomo già avanzato con gli anni, dall'ampia fronte stempiata, ed abbondanti favoriti. Nel suo occhio si coglie il guizzo, subito spento, di un risolino fra ironico e scrutatore, e intorno alla bocca aleggia un'ombra di amarezza.

*

Abbiamo detto come vasta fu la sua opera, elencato le sue opere maggiori e ricordando come molte sue opere vanno attribuite ad altri, diremo che quest'ultimo fatto è molto significativo in quanto sta a dimostrare innanzitutto l'eccellenza dell'artista, il quale ignoto alla maggioranza degli studiosi, può essere scambiato con i pittori più illustri del 700 veneziano; la di lui versatilità nel trattare il paesaggio e l'allegoria, l'affresco e la tempera; ed infine chiarisce la sua vera discendenza artistica giacchè altri non possono essere i suoi maestri che i Bellotto, il Guardi, il Longhi, il Tiepolo ancor vivi quando il nostro faceva i primi passi in pittura.

« E' bene — nota l'A. — la sua natura malleabile e la facoltà di immediato adattamento lo fecero accostare oltre ai maestri sopracitati, ora al Piranesi, al Panini, al Magnasco, la sua mano sempre si riconosce, e il suo fare guizzante, nervoso, preciso e fulmineo, specie nelle figure schizzate con brio, egli è personalissimo ».

E tale si dimostra anche nel dipingere in genere affatto straniero, imitando i pittori di genere olandesi del Seicento.

L'A. distingue nel Bison due periodi di pittura: barocco il primo, classicheggiante il secondo; e questo perchè — nutrito alla scuola veneziana del tardo 700, e sviluppando la sua arte a Trieste, città neoclassica per eccellenza e tra le più interessanti — non poteva essere diversamente. E se le condizioni della sua vita fossero state diverse, se le necessità non lo avessero stretto a cercar qualche facile compromesso tra l'arte ed il guadagno e sacrificar quella per questo, la sua arte avrebbe raggiunto mete ben più alte.

*

Abbiamo detto che nella cittadina natìa non vi è di lui nessun ricordo. Ciò è vero purtroppo; e sembra strano pensando a Palmanova dove gli studiosi non mancano e dove tutta la fortezza è un monumento, uno dei monumenti maggiori dell'architettura militare, tanto da essere anche recentemente citato dall'Oietti come pietra di paragone in una sua critica d'arte sul « Corriere della Sera ».

E più strano ancora lo è, pensando che le autorità municipali avevano in certo qual modo promesso di dare il nome del Bison ad una delle vie e piazze anonime che a Palmanova esistono, quando ancora esisteva il Consiglio Comunale Fascista; e riaffermato di fare qualche cosa per la memoria del nostro pittore e dell'altro più antico Marco Palmezzano e del letterato Bonini, in una ormai lontana assemblea annuale del Fascio.

Agosto 1931 - IX.

Antonio Nicodemo

Concorso per un posto a una grazia della Commissaria Uccellis

E' aperto il concorso a una grazia della Opera Pia Commissaria Uccellis. Il termine utile per la presentazione delle istanze, da consegnarsi o da far pervenire alla Segreteria Municipale di Udine, scade alle ore 16 del giorno 23 settembre p. v.

Potranno aspirare alla grazia le fanciulle che abbiano i requisiti richiesti.

Le istanze dovranno essere sottoscritte dai legali rappresentanti delle concorrenti e dovranno essere corredate dai necessari documenti.

Le domande e i documenti sono esenti da bollo.

LIBRI RECENTI

«Le vie del destino»

Con questo titolo, Antonietta Massarotto ha pubblicato per i tipi della Casa Editrice Quaderni di Poesia, Como, un interessante romanzo di ambiente veneziano moderno.

Mario Castaldi vi ha premesso una simpatica prefazione ove sono rilevati i pregi ed i difetti di quest'opera, suggello di una ardente giovinezza che imprende i suoi primi passi con sicura baldanza sorretta da una non comune potenza di raziocinio e di uno stile snello e personale.

L'esaltazione della Terra e del puro amore trovano nella giovane romanziera una forte paladina e le vicende sono narrate con assai garbo. Bella l'edizione, illustrata dal pittore veneto Raffaello Boschini.

Storie di audaci

Questo nuovo libro di Emilio De Martino ci svela di quali oscuri elementi l'epopea si formi; ci narra l'uomo che si muta in eroe, l'eroe nel suo divenire, nelle ore che preparano i suoi momenti sublimi, nelle necessità, nei contrasti, nelle stesse materiali contingenze onde si crea quel che il mondo chiamerà portento.

In « Storie d'audaci » (Editore Cappelli, Bologna) l'atto è posto al centro della conoscenza.

Ed è bello e giusto che in un'epoca fatta grande da un vigore ansioso di esprimere e di costruire, da una fede ebbra nell'apparizione necessaria di un'idea dominatrice e creatrice, da un bisogno eroico di obbedienza a un ordine che sollevi le sue architetture ignote di là dalle più ardue fortune e dalle più potenti espressioni della razza in cui furono elaborate tutta la storia e tutta la civiltà del mondo, si esaltino gli uomini che sanno conquistarsi ogni giorno la propria libertà nel più altero senso ideale.

La vita è nel sorgere, non nel giacere; nel superare, non nell'essere superati e travolti. In fondo ad ogni vera umanità c'è un'ansia di impero... Comandando agli altri, si comanda prima a se stessi; vincendo, ci si vince. Si invadono gli altri confini, per evadere dalla propria limitatezza; per rompere l'angustia delle personalità altrui. Chi vive intensamente sente quest'ansia infrenabile di fuggire, di fuggirsi, per lanciarsi sulle vie dell'ignoto, oltre i segni e le colonne della mediocrità ordinaria. In ognuno di noi, sportivi, c'è l'Ulisse, divorato dalla febbre del nuovo, ebbro di divenir, nel mondo esperto che si getta, con le vele della spiegata volontà, oltre

quella foce stretta
ov' Ercole segnò li suoi sguardi.

*

Descrittore colorito di cose e di persone, che sa cogliere e rendere subito, acutamente, il particolare definitivo, E. De Martino domina con bella facilità la sua materia.

Leggete attentamente, per convincervene, i capitoli: La sfilata eroica — Frecce sull'acqua — I primi pedali del mondo — ed ammirerete il narratore preciso e felice che raggruma un romanzo in una battuta di mezza colonna o allarga un aneddoto fino all'epica... Passano, in queste pagine, come in un caleidoscopio, le più note figure del mondo sportivo, gli uomini che sanno arricchire di « fatti » eloquentissimi l'eloquente serie di « fatti » dell'epoca nostra...

In qualche punto del libro (come in « Scivolate allegre in montagna » e in « Le mie... audacie ») il De Martino si concede degli « intermezzi » dilettosi, e, come un conservatore salace che racconti serio serio le sue avventure, si compiace con un lieve increspato sorriso, con una strizzatina d'occhio dell'effetto comico che attua... Ma neppure l'ironia è spiritosa e lo spunto originale per modo che anche questi « intermezzi » si leggono d'un fiato e rimangono nella memoria come una serie di festosi acquarelli, buttati giù con una tecnica piena di risorse, e in cui i più rilevanti effetti sono ottenuti con semplici e sapienti giochi di macchie.

*

Queste Storie di audaci dovrebbero essere lette da tutti i nostri giovani, attenti a cogliere nella vita il palpito, il fremito dell'azione, sensibili alle bellezze della volontà tenace, all'emulazione che sta alla base di ogni gara ed incontro.

Lo sviluppo della letteratura sportiva è l'indice migliore dei nostri tempi: segna la caduta di una mentalità che era l'antitesi più cruda di ogni aspirazione di grandezza e di forza.

Come appaiono lontani gli anni in cui l'autore di Logica sognava un'Italia intellettuale composta di tanti bravi figliuoli che stessero a bocca aperta ad ascoltare il suo verbo, buoni clienti del suo editore, occupati ciascuno in qualche lavoretto assegnato dal rettore supremo, lettori assidui del Giannettino e di altri libri egualmente... eccitanti!

I nostri giovani, geniali e coraggiosi, non vogliono saperne del pedagogismo, del borghesismo e del concetto puro. E vogliono i libri nei quali — come in « Storie d'audaci » — si esalta tutto quello ch'è novità, personalità, libertà e ardimento.

Pirro Rost

CRONACA SPORTIVA

L'ascesa del ciclismo friulano
Il superbo bilancio di Ferragosto

Le due consecutive feste di Ferragosto hanno registrato un'attività intensa nel campionato ciclistico friulano. E' stato un lavoro meraviglioso dei valorosi, tenaci, benemeriti appassionati dirigenti.

I risultati conseguiti, le medie raggiunte, il quantitativo dei partecipanti e l'interessamento di migliaia e migliaia di appassionati di tutte le età nei paesi e in tutte le strade dalle varie gare attraversate sono l'indice inequivocabile della passione esistente tra noi per l'umile sport che ad onta della concorrenza di altri popolari rami tutt'ora occupa il primo piano.

Il trofeo Ottavio Bottecchia dell'U. S. Pordenonese che per importanza teneva il cartellone fra le varie competizioni perchè aperto ai dilettanti « seniori », perchè era valevole quale terza prova del campionato friulano di terza e quarta categoria e perchè infine dava luogo a un ennesimo duello veneto-friulano, si è concluso con una significativa affermazione friulana.

Gregoris, fortissimo e in piena forma, valendosi della maggior esperienza ha vinto da gran campione l'entusiasmante e combattutissima contesa che ha visto il generoso ed elogiabile comportamento del bianco-neri Feruglio, partito in condizioni di inferiorità e Fontana e il ritorno all'efficienza del miracoloso Vacchiani, alla rimarchevole media oraria di 31.440 sui 100 chilometri dell'accidentatissimo percorso reso maggiormente severo da un violento temporale nella parte più dura. Con la smagliante vittoria il pordenonese raggiunge nel punteggio del campionato Seniores Feruglio, dimostrandosi ben degno di riprendere quel titolo che già nel 1926 gli è appartenuto.

La seconda prova del campionato friulano degli allievi svolta a Cisterna a carattere prettamente provinciale, nella formula a punti su cinque classifiche registrò una chiara vittoria del giovanissimo Bernava nato nel 1915 il quale avendo anche vinto (primo dei friulani) la prima prova disputata su un percorso montagnoso alla maniera forte consolida la sua posizione di « leader della classifica, dimostrando quindi essere il più meritevole aspirante al titolo così come era inteso da chi ha avuto l'idea felicissima di adottare la formula dei campionati a prove multiple.

La gara di Cisterna ha inoltre registrato una collettiva affermazione degli altri giovani del Club Stefanutti — un sodalizio che evidentemente guarda molto lontano. — Centis, terzo arrivato il giorno prima sui 84 chilometri del circuito di Negrisia a Treviso, Bortolussi, Facchin, Cecchini e Pasqualini rispettivamente classificati secondo, terzo, quinto, decimo e undecimo; la rivelazione di un nuovo: Valle della Basaldellese; un'altra incomprensibile mediocre esibizione del pordenonese Bortolin e i progressi promettenti dei giovani di D'Andrea: Perin, Marcuz e Del Zotto.

Piano Adeichi del Club Ciclistico Udinese ha vinto in volata alla media di 34.800 il Gran Premio di San Giorgio di Nogaro che ha dato luogo a un bel confronto interregionale fra la quarta categoria, battendo con evidente facilità la forte triade della « Basso Piave »: Fregonese, Burigatto e Furlanetto, il redivivo Scagnetto, il noto e fortissimo toscano Teani ed i bravi rosso neri del Dopolavoro di Cruaglio.

Il successo è veramente significativo e riconferma il grado di forma raggiunto dal velocissimo capitano dei « Garibaldini udinesi ».

Rinviato il Premio Della Siega a Vat e annullato il Premio Dei di Chiasellis che un'organizzazione poco scrupolosa e deplorevole aveva dato non si sa quanti vincitori; i « ragazzi » hanno battagliato nel Premio Dei Pordenonese svolto su un percorso di 32 chilometri, cioè lievemente superiore a quanto il presidente dell'U. V. I. aveva stabilito — a andatura da record: 37.620 all'ora! Menegozzo della « Pordenonese » ha saputo cogliere l'ambitissima vittoria battendo in volata il veloce e inesperto campione friulano Corradini più giovane di lui un anno e il consocio Valvasori giunti soli al traguardo, dimostrandosi quindi i migliori del lotto. La gara ha radunato allo start un imponente numero di futuri campioni del Friuli orientale compreso una rappresentanza di Vicenza e Treviso e ha offerto la conferma dell'indovinata istituzione di questa categoria.

Domenica prossima la battaglia riprenderà in pieno fra questi giovani sulla colossale manifestazione di Basaldella che metterà in movimento tutte le forze che il ciclismo friulano, in grande ascesa, possiede compreso i veterani di entrambe le categorie la cui passione è più che mai viva.

Ao.

La classifica dei Campionati Friulani

Dopo il Trofeo Bottecchia e la Popolarissima di Cisterna, la classifica dei Campionati Friulani, per la quale vengono assegnati 5, 4, 3, 2, 1 punti ai primi cinque arrivati di ogni categoria tra gli appartenenti alle società friulane, è la seguente:

TERZA CATEGORIA (tre gare disputate): 1. Gregoris punti 12 — 2. Feruglio punti 12 — 3. Vacchiani punti 9 — 4. Fontana punti 3 — 5. Marchetti punti 1.

QUARTA CATEGORIA (tre gare disputate): 1. Zanuzzi G. punti 9 — 2. Zanuzzi A. punti 7 — 3. Piva punti 5 — 3. Granzot punti 5 — 5. Poian punti 4 — 5. Endrigo punti 4 — 7. Papaiz punti 3 — 7. Michelutti punti 3 — 9. Clapis, Pelos, Modest con punti 1.

QUINTA CATEGORIA (due gare disputate): 1. Bernava punti 10 — 2. Bortolussi punti 6 — 3. Bortolin punti 4 — 3. Centis punti 4 — 5. Valle punti 2 — 5. Danieli punti 2 — 5. Del Zotto punti 2 — 5. Bucciol punti 2 — 9. Facchin punti 1.

Per l'aggiudicazione del titolo mancano ancora da svolgere due gare per i dilettanti e una per gli allievi che dovrebbe essere quella che organizzerà in pista l'8 settembre l'Unione Sportiva Pordenonese.

A questo punto sarà bene che i Vice Commissari Provinciali precisino quali dovranno essere queste gare perchè il titolo sia aggiudicato: cosa questa che dovrebbe essere fatta all'inizio della stagione per dare modo a questi giovani di compiere la dovuta preparazione e anche per la serietà della gara.

Il G. P. Veterani Junior
(Basaldella - 23 agosto)

Il Gran Premio Veterani junior, che com'è noto si svolgerà sul circuito Basaldella, Campoformido, Pozzuolo, Zugliano e Basaldella, non solo ha destato vivo interesse e affannosa attesa ma promette di riuscire una gara delle più emotive e degna di aprire la grande giornata ciclistica basaldellese.

Gli ex autentici campioni della veramente trascurata categoria che prenderanno parte alla contesa battono da parecchio la strada ed il loro allenamento può dirsi completo. Basta questo per dire la serietà della gara e l'importanza di essa.

●

Il Consiglio direttivo del C. C. Udinese è stato sciolto. A Commissario straordinario venne nominato Gianni Zilotti.

Podismo
Terzo Giro Podistico di Tricesimo

L'Associazione Sportiva Tricesimana dell'O. N. D. regolarmente affiliata alla Fidal indice ed organizza per domenica 30 corrente mese, ricorrenza della tradizionale sagra di Santa Filomena, il 3.o Giro podistico di Tricesimo, libero a tutti i dopolavoristi ed agli iscritti alla Fidal.

Il percorso sarà tutto su fondo stradale e non supererà i quattro chilometri. La partenza verrà data in piazza del Littorio alle ore 16 precise. Sono stati stabiliti premi in medaglie e diplomi fino al decimo arrivato nonchè per le società più largamente rappresentate e per le meglio classificate.

Sono assicurate finora le medaglie del Comune, del Fascio locale e del Sindacato Commercianti.

Le iscrizioni gratuite si ricevono ogni mattina presso la Casa del Littorio.

Vige il Regolamento della Fidal

Gli iscritti all'A. S. T. potranno per tutti gli eventuali chiarimenti e per quanto riguarda l'allenamento rivolgersi alol studente Luigi Ciceri.

Lungo il percorso, segnato da frecce nere su fondo rosso, saranno posti dei controlli a gettone e segreti.

In seguito daremo ulteriori particolari.

Per ora siamo soddisfatti che questa bella iniziativa sia continuata, sicuri che le arriderà il succeso degli anni passati.

Tricesimo sportiva attende tutti i baldi atleti della Provincia della specialità.

Calcio
AMICHEVOLI
A. S. « DI CAPORIACCO »-ESPERIA 4-2

Alla presenza di una folla di sportivi ebbe luogo sul calciodromo della A. S. « Di Caporiacco », il tanto atteso incontro tra le squadre dell'Esperia (VI Sestiere) di Udine e la squadra locale; due compagini che per il loro gioco tecnico e possente hanno riscosso l'applauso incondizionato di tutto il pubblico presente.

La partita si è svolta dal principio alla fine con una foga indiavolata. Il primo tempo, condotto, si può dire per tastare reciprocamente il terreno, si chiuse alla pari (2 a 2), ma con una lieve superiorità della squadra ospite che dimostrò di possedere una maggiore finezza di tecnica.

Nella ripresa, però, i locali, incitati dal pubblico e in vantaggio per la velocità di molto superiore a quella degli avversari, imposero il loro giuoco agli udinesi, chiudendoli spesso nella loro area con un susseguirsi di bellissime azioni e segnando successivamente i due punti della vittoria, dei quali uno su rigore.

La partita condotta da queste due compagini, merita il più alto elogio tanto per la cavalleria di giuoco come per la volontà e la passione che sono state profuse per tutto l'incontro.

E' inutile dire che tutta la squadra ha filato quasi alla perfezione, specie quando al centro sostegno Furlano fu sostituito Cinello, e che tutti vanno accomunati nel plauso, per questa importante e significativa affermazione.

Hanno segnato per Caporiacco: Miani (2), Grendene (1), Faleschini (1).

Ecco la formazione dell'A. S. « Di Caporiacco »: Zuttion; Nais e Faleschini II (cap.); Narduzzi P., Cinello (Furlano) e Colutta; Persello, Grendene, Miani, Tartaion e Faleschini I.

Buono l'arbitraggio

Campionato Provinciale di Tiro alla Fune

Il Dopolavoro Provinciale di Udine colla Sezione dell'O. N. D. di Fagagna indice ed organizza per il 6 settembre 1931-IX il Terzo Campionato Provinciale di Tiro alla Fune, che avrà luogo in Fagagna alle ore 14.

In caso di cattivo tempo sarà rimandato al 13 settembre, stessa ora.

La gara è libera a tutte le squadre del Dopolavoro del Friuli. Si esigerà la presentazione della tessera da parte di tutti i componenti delle squadre. Le squadre saranno composte di otto tiratori senza limite di peso. E' ammessa una riserva che potrà sostituire un concorrente soltanto all'inizio della prova.

La gara si svolge sotto la sorveglianza di un arbitro e di due giurati; il solo arbitro dà i comandi, gli avvertimenti ed i segnali. La gara fra due squadre si svolge con prova e contro prova, invertendo i posti sul terreno. In caso di parità si effettua la terza prova che è la decisiva. Se una squadra tira prima del comando, l'arbitro fischia immediatamente e ripete il comando una seconda volta, e se l'infrazione si ripete la squadra è squalificata.

Sono vietati gli strappi alternati. A nessuno è permesso di incoraggiare con grida ed incitamenti di sorta le parti. Le scarpe devono avere la suola piatta, senza chiodi. Prima dell'inizio della gara nessun concorrente potrà scavarsi con le scarpe od in altro modo delle buche sul terreno, il quale dovrà essere piano.

La squadra prima classificata avrà il titolo di Campione Friulano 1931 ed un premio di lire 200, ed i tiratori una medaglia d'argento ciascuno. La squadra seconda classificata avrà un premio di lire 150 ed i tiratori la medaglia di bronzo. Alla squadra terza classificata sarà assegnato un premio di lire 100.

Le iscrizioni, accompagnate dall'importo di L. 30 per ciascuna squadra devono pervenire al Dopolavoro di Fagagna entro il mezzogiorno di sabato 5 settembre 1931. Per quanto non è previsto nel presente regolamento, si intende applicabile quello della F. I. T. A. F.

DAL FRIULI CENTRALE

S. Daniele del Friuli

COINCIDENZA COL TRENO POPOLARE

La direzione delle Tranvie Udine-S. Daniele con gesto veramente opportuno, ha fissato un treno speciale in coincidenza col «popolare» che porterà domenica prossima numerosi gitanti a godersi una giornata nella Regina dell'Adriatico. Il treno partirà da San Daniele alle ore 4.50, arrivando direttamente alla stazione ferroviaria di Udine e ripartirà per San Daniele dopo il ritorno del «popolare». La vendita dei biglietti per l'intero percorso fino a Venezia sarà effettuato fino a sabato prossimo nelle varie stazioni della linea. La spesa complessiva del viaggio è di lire 19. Gli eventuali gitanti sono interessati a prenotarsi sollecitamente, essendo il numero dei posti assai limitato, mentre i richiedenti saranno certo in gran numero.

IL MERCATO ODIERNO

Oggi è stato tenuto il mercato mensile di bovini. Molti i capi di bestiame portati sulla piazza e discreto il numero degli affari.

I prezzi si mantengono invariati. Anche il mercato dei cereali è stato alquanto movimentato.

Ecco i prezzi medi: granone giallonci no 52 il q.le; id. giallone 48; frumento 80; segala 55. Anche le altre branche del commercio hanno lavorato discretamente. La animazione in paese è durata fino a tarda ora del pomeriggio.

Malano

Il brillante esito della gita al M. Corno

Le forze fasciste locali avevano deciso di trascorrere le giornate del Ferragosto in montagna, è questa loro volontà portarono a compimento partendo puntualmente alle ore 4.30 del 15 dal luogo fissato per l'adunata (ponte ferroviaria del Cimano).

In seguito ad autorizzazione speciale del Compartimento FF. SS. di Venezia, i gitanti, sotto la sorveglianza di militi ferroviari giunti espressamente da Treviso, poterono attraversare il ponte risparmiando così una notevole fatica e perdita di tempo, e la traversata avvenuta nel massimo ordine. Alle stazione ferroviaria di Cornino, i gitanti si ricomposero e tra canti ed inni, iniziarono la marcia alla volta di Peonis, ove vennero gentilmente accolti da quel Parroco che immediatamente celebrò la Santa Messa nell'artistica chiesetta del paese. Riordinatisi le squadre, dopo la Messa, intrapresero senzaltro la salita dell'erta, tanto che alle 9.30 la comitiva raggiungeva «Piè di Corno» ove dalla squadra partita la sera precedente agli ordini del capo cuoco sig. Gino Quai, erano già state preparate le cucine e gli attendamenti. Ciascuno prese subito d'assalto il proprio posto, sì che in breve si ebbe l'impressione di essere ad un campo militare.

Dopo un breve riposo e in attesa del rancio tutti si diedero d'attorno per riconoscere la posizione. Alcuni si spinsero fino ad effettuare i primi attacchi al massiccio del Corno.

Alle ore 11.30, con una puntualità veramente encomiabile è stata effettuata la distribuzione del primo rancio (ottima pastasciutta ed eccellente formaggio) al quale venne fatto il più ambito degli onori. Dopo il necessario riposo, verso le ore 14, i più audaci, divisi in gruppi più o meno numerosi, diedero la scalata al Corno, rientrando in serata con i trofei della vittoria, adornati, cioè, di autentici mazzolini di stelle alpine.

I rimasti al campo non istettero con le mani in mano, ma diedero spettacolo di sè, esibendosi in manifestazioni ginnastiche, canti, ecc. e posando ripetutamente davanti all'obbiettivo fotografico.

Durante l'intero pomeriggio al campo fu un continuo giungere di motocicli e automobili recanti concittadini e sandanielesi giunti a salutare i campeggianti, festosamente accolti. Alle ore 19 distribuzione del secondo rancio, composto da un eccellente «golasc», il quale scompare in men che non si dica nelle capaci fauci dei gitanti.

La serata, fino al silenzio, trascorse in continua allegria, tra suoni di grammofono, canti, illuminazione (del campo e delle tende) alla veneziana e falò. Nella mattinata seguente la sveglia viene suonata alle ore 5, e immediatamente ciascuno sorbisce la propria squisita razione di caffè. Quindi tutti, dal più giovane all'adulto, divisi per squadre, in marcia per Cima Corno, che per vie diverse, a seconda della forza fisica dei singoli, venne raggiunta da tutti. A mezzogiorno, tutti erano di nuovo all'accampamento ove è stato distribuito l'ottimo minestrone e l'arrosto veramente squisito.

Consumato il rancio, ognuno provvide a riordinare le proprie cose per il ritorno, e il campo sparisce ristretto tra le cinghie degli zaini dei singoli, o nell'autocarro dei cucinieri.

Alle ore 15 venne iniziata la discesa, via San Rocco, dove si sostò per qualche tempo. Quindi di nuovo in marcia per il passaggio del ponte ferroviario e scioglimento della comitiva, tra la più commovente fraternità di animi.

Vada una lode vivissima agli organizzatori tutti della gita che fecero trascorrere ai gitanti due giornate tanto deliziose, coll'augurio che prima che ritorni l'inverno abbiano a preparare un'altra escursione.

Codroipo

INVITO AI GIOVANI FASCISTI

Il comandante del Fascio Giovanile di Combattimento, sig. Seucato Romolo, avverte tutti gli iscritti che domenica prossima, 23 corr., alle ore 11, nella Casa del Littorio avrà luogo una adunata generale.

E' fatto obbligo a tutti i giovani fascisti di intervenire in divisa e muniti di bicicletta. Contro gli assenti non giustificati verranno presi dei provvedimenti disciplinari.

Torreano di Cividale

DECESSO E FUNEBRI

Improvvisamente decedeva ieri il buon compaesano Giovanni Pinosio, di anni 69, uomo da tutti amato e stimato per il suo retto vivere e per avere dedicato la vita interamente alla famiglia e al lavoro.

Solenni si svolsero oggi i funebri, cui tutta la popolazione di Torreano e dei paesi vicini ha partecipato.

Dopo le esequie nella Chiesa, la Salma venne portata al Cimitero e tumulata fra la commozione dei presenti.

Ai congiunti vivissime condoglianze.

Cividale

SAN DONATO

Domani, venerdì, ricorre la festa del Patrono della città, S. Donato. In Duomo, nel pomeriggio di oggi e domani, seguiranno solenni funzioni religiose e verrà eseguita la Messa del Perosi con accompagnamento di archi: per la prima volta udremo la nuova cantoria, istruita da don Antonio Foraboschi. Funzionerà il Decano mons. dott. cav. uff. Valentino Liva.

Nel pomeriggio di domani, uffici e negozi rimarranno chiusi, come nelle feste intermedie.

TRENI SPECIALI

In occasione del treno popolare che partirà domenica 23 per Venezia da Udine, la Società Veneta, per favorire il concorso del pubblico cividalese e per assecondare il suo desiderio, ha disposto di allestire un treno speciale da Cividale a Udine, in coincidenza con quello popolare per Venezia.

I partecipanti dovranno prenotarsi ed acquistare il biglietto presso la stazione ferroviaria locale non più tardi di sabato 22 corrente.

Maniago

Grave incidente in Valcellina

(19) — Un grave incidente occorse a tale Nicolò Centazzo fu Antonio, di Pasiano di Pordenone, mentre transitava in moto con un amico sulla strada di Valcellina, nei pressi di Andreis. Per l'improvviso precipitare di un masso di roccia, sulla strada, i due giovani furono sbalzati colla moto nel torrente sottostante, da un'altezza di circa 20 metri.

Il Centazzo riportò parecchie ferite gravi, per cui il dott. Dino Giovanetti di Venezia, trovatosi sul luogo, lo dichiarò guaribile in 60 giorni. L'amico riportò invece ferite lievi al petto. La moto poi subì danni gravissimi.

La notizia, sparsasi in un baleno, produsse dolorosa impressione.

Sacile

LO DONAZIONE LACHIN AL COMUNE

In questi giorni, con provvedimento ministeriale, venne deciso che il capitale di lire 500 mila della donazione Lachin più gli interessi maturati sulla somma, siano consegnati al Comune e spesi nel seguente modo: lire 250 mila nella erezione di una Casa di Ricovero autonoma; L. 250 mila, più gli interessi, nella sistemazione del Palazzo Flangini, perchè possa ospitare la Scuola di Avviamento al Lavoro «Cesare Battisti», la Scuola Profesionale da intitolarsi a Giuseppe Lachin ed altre Istituzioni assistenziali della città, con precedenza alle combattentistiche e alle giovanili fasciste.

Cronaca Gemonese

Gemona

IN PRETURA

— Rossi Leonardo e Rossi Antonia, di Santina, per avere in Pontebba, il 15 giugno scorso, esercitato il mestiere di girovago fotografo senza la prescritta licenza: L. 30 di ammenda e spese processuali.

— Serafini Augusto di Antonio, di Gemona, per essersi impossessato di legna di proprietà del Comune: giorni 24 di reclusione e L. 465 di multa, oltre le spese.

— Valent Simeone di Giuseppe, di Venzone, imputato di contravvenzione ai regolamenti sulla monta taurina: assolto perchè non ha commesso il fatto.

— Rossi Leonardo e Rossi Antonio, di Bordano, imputati entrambi di lesioni volontarie in persona di Cardalini Giacoma, e di minaccie a mano armata: il primo è condannato a giorni 30 di reclusione e lire 300 di multa; la seconda è assolta per insuffícenza di prove.

CONVOCAZIONE FILODRAMMATICI

(19) — Il prof. Zamino, presidente della Sezione Filodrammatica dell'O. N. D., ha invitato tutti i filodrammatici locali ad intervenire alla riunione indetta per giovedì sera alle 20.30 nella ex caserma degli Alpini per comunicazioni e per l'organizzazione di un prossimo spettacolo teatrale.

Artegna

I DANNI DEL FULMINE

L'altra sera, durante un temporale, un fulmine s'abbattè sull'abitazione dell'agricoltore Antonio Vidoni fu G. B. nella frazione di Sornicco, incendiando buona parte della conduttura elettrica e bruciacchiando qua e là il soffitto e le pareti di alcune stanze. Nessun danno alle persone che se la cavarono con un po' di paura. Il Vidoni è assicurato.

LA SOLENNITA' DI SAN ROCCO

Domenica scorsa, ricorrendo l'annuale solennità di San Rocco, le funzioni religiose vennero celebrate nella chiesa dedicata al Santo in Piazza Marnicco, con straordinario concorso di popolo. Officiò Mons. Castellani ed il venerando don Antonio Lestuzzi tesse il panegirico del Patrono.

FUNEBRI

L'altro ieri seguirono i funerali del compianto Rizzotti Olivo che si spense alla bella età di 83 anni. Uomo di vecchio stampo, lascia ottimo ricordo di sè.

Alla famiglia che ne piange la perdita, ed in special modo alla figlia signora Rosalba ed al genero sig. Ciro Romanini, direttore della locale Cooperativa di Consumo, vive condoglianze.

Osoppo

Omaggio a don V. Pellegrini

Sabato scorso, Festa dell'Assunta, il maestro Sac. don Valentino Pellegrini celebrò il suo venticinquesimo anno di sacerdozio. Molta folla assistette alla Messa solenne celebrata da Lui nella Piave di Santa Maria ad Nives, durante la quale don Pellegrini rivolse commosse, belle, cordiali parole al popolo e alle autorità: espressioni tutte ispirate al Vangelo, alla carità e all'amore del prossimo. Difatti don Pellegrini compì col più evangelico disinteresse, un vero apostolato nella Ciesa, nella Scuola, fra i poveri e gli emigrati, per gli analfabeti, ance militari.

Nel giorno anniversario don Pellegrini ebbe in omaggio dal Corpo Insegnante di Venzone una bella sveglia e gli amici ed estimatori di Osoppo gli donarono alcuni volumi dell'edizione Mondadori. Il dono venne consegnato a don Valentino a nome di un numeroso gruppo di sottoscrittori, dai signori prof. Giorgio Gressan, Cesira Leoncini, Ettore Forgiarini, Armida Marcetti, Giovanni Valerio, Ottavio Valerio, Francesca Cosani, Maria Colletta. Erano pure presenti il Rev. Pievano don Domenico Comisso e don Francesco Cargnelutti.

Il Podestà rivolse, nel presentare i volumi con l'elenco dei nomi degli oblatori, parole di circostanza al festeggiato, il quale volle che il suo giubileo sacerdotale fosse celebrato senza rumori ed esteriorità.

NELL'OSOVANE

Domenica l'«Osovane» si recherà a recitare a Meretto di Tomba, invitata colà dai signori Pietro e Carlo Someda de Marco. Ma la nostra Compagnia si prepara a dare una interessantissima rappresentazione con la commedia «In file», di Tita Rossi, al Puccini di Udine ai primi di settembre, in occasione del Congresso Nazionale delle tradizioni popolari.

Domenica scorsa, 16 corrente, tutti gli attori (non si direbbe meglio artisti) dell'Osovane, vennero ricevuti e festeggiati nella casa dell'ammiraglio Diego Simonetti dalla vedova donna Alina Simonetti.

La sorelle del Poeta Vittorio Locchi, saputo che in Osoppo si sarebbe fatta la celebrazione della presa di Gorizia con la dizione dei versi splendidi del Fratello, morto in guerra, inviò all'«Osovane» il seguente indirizzo:

«Saluto e ringrazio con animo grato le Autorità e il bravo dicitore della Sagra di Santa Gorizia, Ottavio Valerio — *Pia Locchi*».

UNA VILLOTA DEL M.o QUEREL

Il distinto maestro I. B. Querel, che come abbiamo ricordato altra volta è più che un appassionato di musica, ha composto recentemente una Villareccia Friulana sulle parole di Pietro Zorutti: «Nine ce biele sere», dedicata al cav. Attilio Dusso, Direttore Generale delle Scuole Comunali di Venezia. La villotta verrà cantata presto dalla nostra «Osovane».

Il figlio dello stesso maestro Querel, lo studente Vittorio Querel, ha pubblicato sul periodico «Oggi e domani» di Roma, diretto da Mario Carli, un articolo su «La villotta friulana», nel quale fa dei rilievi esatti sul canto popolare in Friuli. Vive e cordiali congratulazioni ai due cultori di musica e di friulanità.

Chiusaforte

Nutrito programma sportivo

Per il mercato di S. Bartolomeo verrà svolto il seguente programma sportivo:

Dalle ore 9 alle 10.30, raduno ciclistico di squadre dopolavoristiche, ecc.

Premi: 1. targa d'argento dorato e diploma — 2. grande medaglia vermeille e diploma alle squadre che avranno compiuto il maggior percorso — 3. targa di bronzo e diploma — 4. id. argento dorato e diploma alle squadre più numerose — 5. med. argento piccola e diploma al ciclista più giovane.

Ore 14, gara ciclistica di resistenza per dopolavoristi e Giovani fascisti che non abbiano conseguiti primi premi in altre gare, sul percorso: Chiusaforte, Resiutta, Pontebba, Chiusaforte, chilometri 42.

Premi: 1. medaglia arg. dorata grande e diploma; 2. id. media e diploma; 3. id. id. id.; 4. idem. media e diploma; 5. arg. piccola; 6. med. vermeille.

Al primo arrivato a Chiusaforte medaglia vermeille e diploma; alla Società col maggior numero di premiati, medaglia di bronzo argentato grande e diploma.

Ore 14. corsa podistica di resistenza per Balilla (chilometri 1.700).

Premi: 1. medaglia argento dorato media e diploma — 2. id. media — 3. id. piccola id. — 4. medaglia argento piccola — 5. medaglia bronzo argentato — 6. med. bronzo argentato.

Al primo arrivato a Chiusaforte medaglia di bronzo media e diploma.

Al Comitato Comunale che avrà il maggior numero di premiati medaglia argento e diploma.

Ore 15: corsa podistica di resistenza per Avanguardisti di Km. 2 e mezzo.

Premi: 1. med. argento dorato e diploma — 2. id. argento media id — 3. id. piccola id. — 4. medaglia argento piccola — 5. med. bronzo argentato — 6. med. bronzo argentato.

Al primo arrivato a Chiusaforte, medaglia di bronzo media e diploma.

Buia

CURIOSITA' DEMOGRAFICHE DI UN SECOLO FA

Riportiamo qui tale e quale il «Prospetto dei matrimoni «successi» nell'anno militare 1928 in Buia»:

Di ambi le parti nubili n. 19 di ambi le parti vedovi n. 1; e misti, cioè vedovi e nubili n. 1. Di questi fra i maschi n. 13 sono sposati fra i 24 e i 30 anni mentre il «genere femminino» fra il 20 e il 24 ha la quota maggiore in numero di 14.

Più interessante e curioso è invece il «prospetto degli individui nati e morti» in quello stesso anno militare 1828:

I nati: vivi, maschi n. 48, femmine n. 46 tutti liggitimi; nati morti n. 1 e femmina, illigitima.

I morti: maschi n. 43, femmine n. 39; e di questi dalla nascita a 1 anno ben 28; poi viene al secondo posto la mortalità fra i quattro anni e i venti che sono in n. 19; il terzo posto invece lo tengono i vecchi fra i 60 e i 80 col numero di 14: e uno ve n'è fra gli 80 e 100.

E nello specchietto si vuol sapere anche il «genere di morte», ma in quell'anno a Buia morirono tutti sotto la rubrica «malattie consuete».

Riassumendo dunque, in quell'anno 1828 «successero» 21 matrimoni, nascite 95 e morirono 83.

ALTRA CRONACA CITTADINA

Ubbriaco in Domo Petri

Con il nuovo Codice, i devoti a Bacco non hanno fortuna, perchè sono passibili di arresto.

Ieri certo Visentin Turchiat Antonio fu Giuseppe di anni 55, abitante in via Cicogna N. 13, in Braida Bassi, in preda ad una potente sbornia molestava la gente, e perturbava l'andamento del mercato. I vigili urbani di servizio lo redarguirono e lo invitarono ad andarsene. Il Visentin Turchiat, non ne volle però sapere, e con l'ostinazione degli ubbriachi, giurò e spergiurò che mai egli si sarebbe mosso di lì, venissero non due, ma cento vigili urbani.

Le sue affermazioni erano quanto mai temerarie, perchè di lì a poco sopraggiunse una vettura, e il.. vanaglorioso vi fu volente o nolente caricato e trasportato direttamente in carcere.

Per fare onore al casato!

Antonio Baccaro fu Michele, di anni 30, da San Pietro al Natisone, ha con sè quello che si suol dire il viatico impistogli dal nome: Baccaro!

Si capisce subito... da quale piede può zoppicare. Arrivava ieri mattina da Venezia, e disceso in stazione, si sedette tranquillamente sulla banchina di una delle linee, dichiarando che non si sarebbe più mosso di lì.

— Ghe vedo doppio... e poderia sbagliar strada...

I carabinieri lo tolsero dalla posizione piuttosto pericolosa e, dopo una dirmita di parecchie ore sul non soffice giaciglio della camera di sicurezza, lo rimisero in... careggiata.

Nel congedarsi, il Baccaro si profuse in ringraziamenti ed in saluti rispettosi, al che il brigadiere credette bene di fargli alcune raccomandazioni:

— Bevi acqua Baccaro, e non... baccbari...

— El me creda sior, gavevo bevù solamente cognac...

— Alora un'altra volta... fideve de vu, forse el ve farà meno mal...

I cani da caccia e la museruola

Il signor Arturo De Colle di anni 40, fu Ciro, abitante in via Pradamano N. 63, transitava ieri in Piazza Vittorio Emanuele, accompagnato da due cani da caccia privi della museruola.

Il vigile di servizio lo fermò, e gli chiese perchè i cani non avessero la museruola come prescrive il regolamento municipale.

Ne nacque una discussione.

— La museruola no la ghe ocorre ai cani...

— Altro che la occorre, i regolamenti i xe così, e mi li applico..

— Ma la me fassa un piaser, no la diga de ste storie...

— Xe inutile che la se scaldi... lu el xe in contravvenzion...

— Contravvenzion o no contravvenzion mi digo che i xe tutti ladri, e che la museruola bisogneria metterla ai cristiani e no ai cani...

La frase del De Colle, fu interpretata naturalmente come una offesa, per cui è stato denunciato all'autorità giudiziaria per oltraggio.

Forse il De Colle avrebbe fatto bene, ad applicare il suo giudizio... su sè stesso.

Morsicata da un cane

Stamane ricorreva alle cure del dott. Comin in Ospedale la bambina Giovannina Belloni di G. B. di anni 13, abitante a San Rocco.

La Belloni, a porta Grazzano, veniva rincorsa da un cane che la addentava al polpaccio della gamba destra.

E' stata giudicata guaribile in pochi giorni.

Grave infortunio

L'operaio Fabio Scotto fu Ettore di anni 63, abitante in Piazza d'Armi, stamane era intento al suo lavoro di muratore, quando posto un piede in fallo precipitò dalla armatura su cui si trovava.

Riportò la frattura del malleolo della gamba destra ed il dott. Comin dell'Ospedale a cui ricorse, lo giudicò guaribile in una ventina di giorni.

Villa disabitata visitata dai ladri

La villa del signor Camillo Malignani, in via Cairoli, è stata la notte scorsa oggetto di una sgradita visita dei ladri, i quali hanno potuto agire indisturbati essendo la famiglia in campagna.

Vennero rubati oggetti di vestiario e preziosi per un valore di 2000 lire circa.

Il furto venne constatato al mattino dal signor Malignani che si affrettò a denunciarlo.

Taccuino del pubblico

Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 743.36 — Pressione al mare 753.36 — Temperatura minima di ieri: gradi 29 — Temperatura minima di stanotte: gradi 19.5 — Temperatura di stamane alle ore 10: gradi 26 — Umidità nell'aria: 72.

Cambi del giorno

Francia 74.89 — Londra 92.88 — Zurigo 371 — Stati Uniti 19.0950 — Marco germanico 4.5235 — Scellino austriaco 2.6860 — Obbligazioni delle Tre Venezie 79.35 — Consolidato 81.70.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Giovedì 20 Agosto

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Serata di musiche cecoslovacche, con il concorso del soprano Jaromira Norakova Tomaskova.

Venerdì 21 Agosto

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: Concerto di musica brillante.

SUISSE-ROMANDE — Ore 20.10: «Manon», opera di Massenet.

BUCAREST — Ore 21: «Carmen», opera di Bizet.

Trattoria Comunale

Oggi, giovedì, cena: Riso e zucchine - Osso buco di vitello - Contorni.

Domani venerdì, pranzo: Vermicelli al burro - Fagioli - Anguilla in umido - Pesce o uova alle spinaci - Contorni.

Cena: Riso e patate - Vitello alla veneta, tonno, sgombri o uova - Contorni.

Beneficenza

Congregazione di Carità — Il signor Italico Ronzoni L. 50 nell'undicesimo anniversario della morte del compianto fratello signor Polibio.

—Società Mutua Agenti. — In memoria della compianta signora Elena Mantoani ved. Cattaruzzi, madre del condirettore della Mutua Agenti di Commercio, sig. Umberto Cattaruzzi. Offerte pro fondo beneficenza soci: De Pauli cav. G. B. L. 5; Biasutti Giulio 10; Galliussi Luigi, Scarso Enrico, Cescutti Silvio, Tonsi Umberto, Fracasso Enrico 5 ognuno; Massa Do-

Reana del Roiale

I NUMERI DELLA LOTTERIA

Pubblichiamo l'elenco dei numeri estratti nella Lotteria del 15 agosto 1931 in Reana del Roiale:

795 —	2201 —	2800 —	3741 —	320 —
937 —	2139 —	4547 —	4912 —	100 —
2434 —	714 —	391 —	2866 —	1202 —
2115 —	3436 —	103 —	600 —	2470 —
4567 —	3069 —	4378 —	2527 —	212 —
1290 —	350 —	705 —	3845 —	3703 —
2138 —	4400 —	2305 —	2211 —	1025 —
2821 —	2333 —	2836 —	70 —	1914 —
3742 —	3461 —	2490 —	1400 —	4549 —
2870 —	938 —	3739 —	585 —	2723 —
4118 —	503 —	3402 —	627 —	3124 —
36 —	4894 —	3723 —	10 —	3455

I premi restano a disposizione del vincitore per il loro ritiro fino alle ore 18 del giorno 15 settembre 1931; dopo tale data il vincitore perderà ogni diritto.

Gran Ballo Sport

(Paderno - 23 agosto)

Siamo informati da fonte sicura che l'Associazione Sportiva Olimpia di Paderno sta organizzando per domenica 23 corr., nel parco della propria sede in Paderno, uno dei migliori trattenimenti della stagione, a favore degli organismi sportivi della zona. La serietà di questa organizzazione dà affidamento che la festa dello sport avrà quella riuscita che i promotori si ripromettono. Per il momento non possiamo sciogliere la riserva impostaci dagli informatori, ma sappiamo che il trattenimento avrà svolgimento tra uno sfolgorio di luci bianche ed azzurre e non mancherà certamente la grande sorpresa della serata.

MERCATI DI OGGI

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da L. 0.80 a 2 — Pere da 0.65 a 1.50 — Fichi da 1 a 1.50 — Nocciole da 5 a 6 — Prugne da 1.30 a 1.70 — Uva da 1 a 1.50 — Pesche da 0.60 a 2.10 — Limoni da 0.08 a 0.20 l'uno — Arachidi da 2.40 a 2.80 — Cetrioli da 0.45 a 0.50 — Melanzane da 0.50 a 0.65 — Fagioli da 0.80 a 1.30 — Fagioli non sgranati da 0.80 a 1.60 — Patate da 0.45 a 0.60 — Cipolle da 0.45 a 0.80 — Insalata da 0.90 a 1.20 — Aglio da 2 a 2.50 — Spinaci da 0.55 a 1.55 — Radicchio da 0.65 a 1.60 — Pomidoro da 0.30 a 0.55 — Zucche da 0.40 a 0.60 — Sedano da 1 a 1.30 — Indivia da 1 a 1.50 — Peperoni da 0.40 a 1.30.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento da L. 81 a 85 al quintale — Granoturco giallo da 48 a 53 — Granoturco bianco da 46 a 48 — Granoturco giallo nuovo da 48 a 51 — Cinquantino da 48 a 50 — Segala da 60 a 62 — Avena da 60 a 63 — Orzo da pilare da 65 a 67.

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da 60 a 200 — Pere da 70 a 180 — Fichi da 80 a 110 — Nocciole da 480 a 500 — Prugne da 100 a 130 — Uva da 80 a 170 — Pesche da 40 a 160 — Limoni da 6 a 15 al cento — Arachidi da 200 a 230 — Melanzane da 40 a 50 — Peperoni da 30 a 100 — Capucci da 60 a 70 — Cetrioli da 20 a 35 — Tegoline da 60 a 100 — Fagioli da 60 a 120 — Patate da 22 a 40 — Cipolle da 35 a 60 — Insalata da 70 a 90 — Aglio da 150 a 200 — Spinaci da 40 a 110 — Radicchio da 70 a 120 — Pomidoro da 20 a 40 — Zucche da 30 a 45 — Sedano da 80 a 100 — Indivia da 80 a 110.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine